



AZZARDO E NUOVE DIPENDENZE APS

Agenzia Autorizzata ID-777

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ FORMATIVA EROGATA NELL'ANNO 2022

Nel 2022 sono state organizzate 4 azioni formative accreditate, tutte in modalità a distanza, riepilogate nella tabella 1.

Per ciascuna iniziativa è stato steso un dettagliato rapporto, che si allega.

Complessivamente i riscontri sono stati molto positivi e si ritiene di avere raggiunto tutti gli obiettivi previsti, nonostante tutti gli eventi siano stati svolti a distanza ancora a causa della pandemia, che ha indirizzato verso tale modalità invece che quella in presenza.

Ciò però ha consentito la partecipazione ai nostri eventi formativi anche di professionisti che vivono e lavorano in zone lontane dalla Lombardia (dove normalmente organizziamo corsi) e quindi è risultata una opportunità per questi Colleghi. Ciò anche in particolare per il fatto che anche nel sud Italia comincia a farsi sentire la necessità di formazione qualificata sulla tematica del gioco d'azzardo e del disturbo da gioco d'azzardo, in tutte le sue sfaccettature e quindi per gli operatori delle zone lontane può essere complicato formarsi.

Gallarate, 05/12/2022

Dr.ssa Daniela Capitanucci
Legale Rappresentante

Responsabile Scientifico

AND-Azzardo e Nuove Dipendenze APS-ETS – ID777

FORMAZIONE ACCREDITATA PER ASSISTENTI SOCIALI (ANNO 2022)

<p>Martedì 11/10/2022</p> <p>dalle 8,30 alle 13,30</p>	<p>Seminario: 5-Step. Un Metodo per accompagnare i familiari di Giocatori d’Azzardo Problematici</p> <p>docenti: Dr.sse Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto (Psicologhe Psicoterapeute), Dr Maurizio Avanzi (Medico), Dr.sse Alessandra Bassi e Fausta Fagnoni (Operatrici accreditate metodo dei 5 Step).</p>	<p>5 ORE</p> <p>5 CREDITI</p> <p>ID- 47763</p> <p>(in modalità telematica, sulla piattaforma Zoom)</p>
<p>Venerdì 21/10/2022 e Venerdì 28/10/2022</p> <p>dalle 13,30 alle 18,30</p>	<p>Corso di Formazione di base di primo livello sul Disturbo da Gioco d’Azzardo (DGA) (in 2 moduli)</p> <p>docenti: Dr.sse Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto (Psicologhe Psicoterapeute), Dr.ssa Anna Colombo (Assistente Sociale), Avv. A. Sara De Micco (Avvocato).</p>	<p>10 ORE</p> <p>10 CREDITI</p> <p>ID- 47886</p> <p>(in modalità telematica, sulla piattaforma Google Meet)</p>
<p>Venerdì 11/11/2022</p> <p>dalle 13.30 alle 17.30</p>	<p>Seminario Webinar “Il Trattamento integrativo di coppia nella dipendenza da Gioco d’Azzardo” - (Integrative Couple Treatment in Gambling Addiction)</p> <p>docente: Prof. Joël Tremblay</p>	<p>4 ORE</p> <p>4 CREDITI</p> <p>ID- 47898</p> <p>(in modalità telematica, sulla piattaforma Zoom)</p>
<p>Giovedì 01/12/2022,</p> <p>dalle 8,30 alle 13,30</p>	<p>Seminario: Il benessere dei familiari di Giocatori d’Azzardo Problematici in trattamento presso i servizi durante il lockdown legato al Covid-19. Esperienze di ricerca clinica</p> <p>Docenti: Dr.ssa Maria Anna Donati (Ricercatrice a Tempo Determinato – A i Psicometria, Dipartimento NEUROFARBA, Università di Firenze), Dr.sse Daniela Capitanucci, Eleonora Quadrelli (Psicologhe Psicoterapeute), Dr.ssa Alessandra Bassi (Operatrice accreditata metodo dei 5 Step), Dr.ssa Fausta Fagnoni (Educatrice Professionale), Dr.sse Daniela Germoni e Passarella Gloria (Psicologhe Psicoterapeute), Dr Maurizio Avanzi (Medico Dirigente Ser.D.). Prof.ssa Caterina Primi (Professoressa Ordinaria di Psicometria presso il Dipartimento NEUROFARA, Università di Firenze).</p>	<p>5 ORE</p> <p>5 CREDITI</p> <p>ID - 47958</p> <p>(in modalità telematica, sulla piattaforma Zoom)</p>



RELAZIONE CONCLUSIVA

Seminario:

**5-Step. Un Metodo per accompagnare i familiari
di Giocatori d'Azzardo Problematici**

Martedì 11/10/2022 dalle 8,30 alle 13,30

ACCREDITATO ALL'ORDINE ASSISTENTI SOCIALI (ID-47763)

(in modalità telematica, sulla piattaforma Zoom)

Docenti: Dr.sse Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto (Psicologhe Psicoterapeute), Dr Maurizio Avanzi (Medico), Dr.sse Alessandra Bassi e Fausta Fagnoni (Operatrici accreditate metodo dei 5 Step).

Destinatari:

- ❑ Operatori che desiderano diventare professionisti accreditati per supportare familiari di persone con problematiche di dipendenza
- ❑ Decisori politici e responsabili di servizi pubblici
- ❑ Operatori interessati a conoscere un metodo
- ❑ Esponenti della comunità civile, del volontariato, religiosa di confessioni anche diverse

Obiettivi formativi:

- ❑ Conoscere le origini del modello SSICP e del Metodo 5-Step
- ❑ Praticare il Metodo 5-Step
- ❑ Il training e il percorso di accreditamento.

Razionale Scientifico:

I familiari di persone con problematiche di dipendenza sovente vengono accolti nei servizi con un ruolo di trait d'union con i pazienti, al fine di massimizzare la cura di questi ultimi. Solo raramente essi vengono presi in carico per i loro specifici bisogni di salute, e quando ciò avviene non sempre vi è un modello teorico di riferimento a cui si ancorino le prese in carico. Il presente seminario mira a descrivere l'intervento specifico dei 5-Step, costruito ad hoc e validato

con metodo scientifico per offrire risposte qualificate a questa fascia di destinatari particolarmente sofferenti e negletti.

Scansione interventi:

- **Daniela Capitanucci:** "Come il Metodo 5-Step è arrivato in Italia"
- **Maurizio Avanzi:** "Dall'evidence based alla pratica".
- **Roberta Smaniotto:** "15 anni di sportelli con il Manuale 5-Step"
- **Alessandra Bassi:** "FMQ all'interno del modello SSICP e del Metodo 5-Step"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Fagnoni:** "Il quadro delle competenze"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Maurizio Avanzi:** "Da Caregiver a Affected Family Member"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Alessandra Bassi:** "Le risorse step by step"
- Video di una dimostrazione pratica
- **Fausta Fagnoni:** "l'autovalutazione"
- **Domande e risposte**
- **Conclusioni**

Metodologia e materiali didattici:

Lezione frontale, spazio per interventi e domande, visione di filmati e case studies.

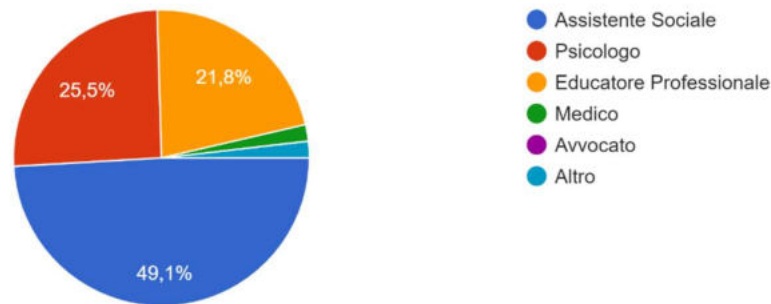
Al corso era abbinato il volume "Il gioco d'azzardo, la tua famiglia e tu. Manuale di auto aiuto per i familiari" Edizioni "AND-in-Carta" (2013), che è stato inviato a tutti i partecipanti tramite link (<https://azzardotivinco.it/il-manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-basato-sul-modello-stress-strain-coping-support/> ; link diretto: <https://azzardotivinco.it/wp-content/uploads/2022/10/Manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-2013.pdf>) per scaricarlo in formato pdf.

RELAZIONE

Hanno partecipato 59 operatori, oltre ai 5 relatori, per un totale di 64 presenti. Solo 4 non hanno compilato il questionario di gradimento a conclusione

dell'evento. Il tasso di compilazione è quindi del 93%, che consente di ritenere affidabili i giudizi espressi. Il gruppo dei corsisti che hanno risposto al questionario era formato da Assistenti Sociali (27); i rimanenti erano Psicologi (14), e Altri Professionisti (28) la maggior parte dei quali erano Educatori Professionali (12), un medico e un altro professionista non specificato (Figura 1).

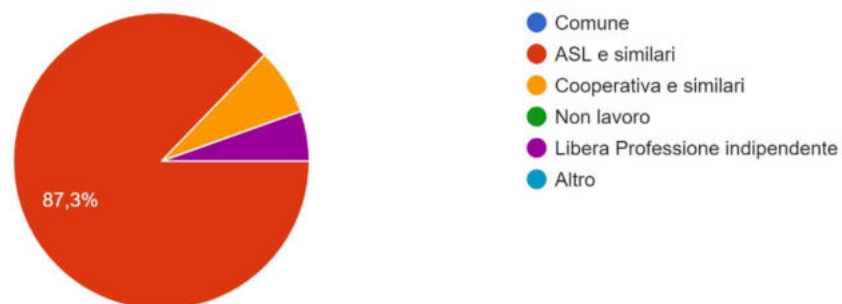
Inserisca la sua qualifica professionale
55 risposte



(Figura 1)

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente ASL e similari (48 partecipanti) (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora
55 risposte



(Figura 2)

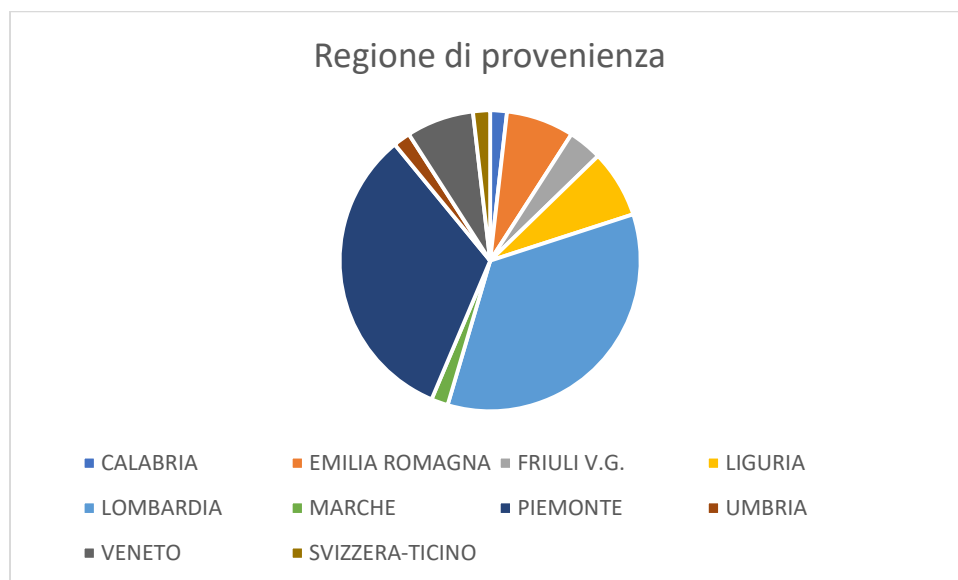
I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, da Lombardia (35%) e Piemonte (33%). Alcuni provenivano da zone anche molto lontane (Calabria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche), e un partecipante dall'estero (Svizzera italiana). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che*

vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.

(Tabella 1 e Figura 3)

CALABRIA	1
EMILIA ROMAGNA	4
FRIULI V.G.	2
LIGURIA	4
LOMBARDIA	19
MARCHE	1
PIEMONTE	18
UMBRIA	1
VENETO	4
SVIZZERA-TICINO	1

(Tabella 1)

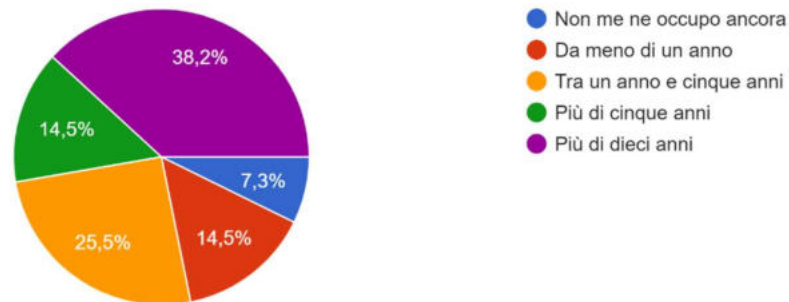


(Figura 3)

Il livello di competenza già acquisita dagli operatori che hanno partecipato era molto variegato, ma tendenzialmente si posizionava verso l'elevata competenza specifica pregressa. La maggioranza dei partecipanti infatti si occupava di gioco d'azzardo da oltre 10 anni. (Figura 4)

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

55 risposte

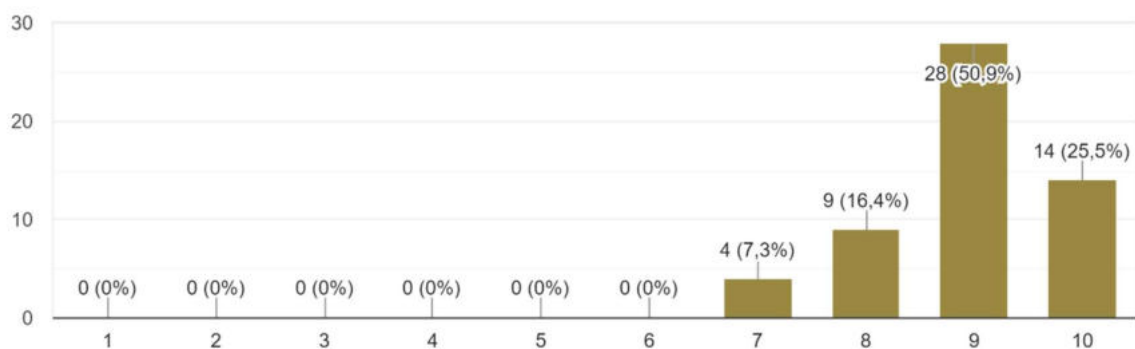


(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo dell'evento formativo** è stata estremamente positiva. La metà dei partecipanti ha assegnato il punteggio di 9 e un ulteriore quarto, ha assegnato il punteggio massimo (10); non si è scesi sotto il 7. La media complessiva quindi è di 8,95. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

55 risposte



(Figura 5)

PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- la chiarezza
- chiarezza nell'esposizione dei relatori
- scientificità approfondimento accessibilità
- l'esperienza che hanno i relatori
- informazioni dettagliate, i professionisti molto preparati
- chiarezza dei relatori
- avere approfondito le tematiche anche con esempi con le simulazioni è stato molto utile
- l'importanza data alla presa in carico dei familiari di persone affette da DGA
- la possibilità di applicare un protocollo convalidato
- esempi

- presentazione molto pratica del metodo
- utilizzo di video esplicativi
- nuove idee e modalità sulla presa in carico dei familiari
- chiarezza e concretezza
- esperienza anglosassone
- i dati dei trattamenti effettuati
- la spiegazione del metodo 5-step
- professionalità e competenza
- esempi pratici abbinati all'esposizione teorica
- relatori molto competenti e ottima organizzazione del corso FAD
- competenza dei relatori
- spunti di riflessione interessanti
- chiarezza espositiva e contenuto molto pratico
- questo metodo esplora in modo completo come il problema colpisce il familiare e la famiglia. Non patologizza e c'è flessibilità nel numero, nella frequenza degli incontri e sul numero dei familiari.
- cambiare prospettiva rispetto ai familiari dei pazienti
- puntualità e chiarezza degli interventi
- presentazione dei contenuti con modalità molto fluida e concisi
- la competenza dei relatori
- la famiglia dentro il percorso di cura
- spunti di riflessione e da mettere in pratica rispetto al colloquio con pazienti e familiari
- tempistiche, modalità online, competenza dei docenti
- esperienza e competenza sull'argomento
- la proposta di un metodo chiaro ed efficace, un incontro molto operativo e concreto
- il metodo dei 5 passi può essere utilizzato per tutte le dipendenze
- chiarezza dei concetti spiegati
- chiarezza, semplicità dell'esposizione, simulate
- spunti pratici per la mia attività
- la specificità del tema, la definizione
- la possibilità di raggiungere gli operatori e stimolarli alla riflessione sull'acquisizione di un metodo di lavoro con i familiari
- chiarezza
- chiarezza
- chiarezza e competenza
- nuovo metodo di gestione familiari
- la modalità di fruizione da remoto
- professionalità, esperienza sul campo e chiarezza nell'esposizione da parete dei relatori
- spiegazione dettagliata + video
- la chiarezza e la competenza dei relatori
- concretezza e chiarezza
- dettagliato, con video ed esperienza diretta degli operatori
- esempi pratici
- competenza e chiarezza espositiva
- condivisione di tante esperienze
- i contenuti trasmessi dall'esperienza dei formatori
- l'utilizzo con le famiglie
- chiarezza; temi di grande interesse rispetto al mio lavoro e utilità

In sintesi, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati la chiarezza e preparazione dei relatori, la buona organizzazione e articolazione della

formazione a distanza, la possibilità di entrare in contatto con un modello e un metodo innovativo e pratico di presa in carico dei familiari di persone affette da dipendenza.

PUNTI DI DEBOLEZZA....

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- nessuno
- argomento ampio rispetto al tempo a disposizione
- nessuno
- troppo lungo
- tante informazioni in poco tempo
- modalità a distanza
- sento il bisogno di un appuntamento maggiore per poter utilizzare il metodo nel mio lavoro
- spesso ripetitivo
- tante informazioni in poco tempo
- nessuno
- esposizione dei video poco significativa
- impossibilità di condividere il materiale presentato
- non ne ho evidenziati
- i video in inglese
- non poterlo fare in presenza
- la distanza data dall'evento online, i video in inglese
- nessuno
- nessuno
- traduzione dei video inglese-italiano causa a volte difficoltà di comprensione
- non ne riscontro
- nessuno
- eccessivi dettagli
- tempi ristretti per i relatori
- l'operatore deve evitare di farsi coinvolgere emotivamente ed inoltre evitare di effettuare il colloquio qualora ci fossero problemi legati alle sue condizioni psicofisiche, es. ansia, stanchezza.
- tante informazioni molto concentrate
- la modalità on line non favorisce la discussione e l'interazione tra i partecipanti
- tempi lenti per traduzione
- molte informazioni
- fatica nella gestione di gruppi nei servizi ASL attuali
- online, che rende più faticoso il confronto
- metodo a pagamento per cui non si può approfondire determinati pezzi (giustamente)
- difficoltà incontro online
- i video in inglese rendevano lunga e monotona l'esposizione
- eccessivo pragmatismo
- speravo di poter applicare subito nel lavoro i concetti del metodo, invece ho capito che serve un'adeguata formazione
- poco tempo; forse poteva essere sviluppato in due incontri
- organizzare più incontri e avere copia del manuale
- la necessità di ulteriori momenti formativi per praticare con sufficiente consapevolezza il metodo
- necessitava di un tempo maggiore per acquisire competenze di lavoro
- troppe cose concentrate in poco tempo

- non saprei
- tempi stringati
- nessuno
- tempo dedicato
- la grande quantità di materiale da illustrare in un tempo troppo ridotto visto che non conosco il metodo 5 step
- nessuno
- tante informazioni insieme e tante ore in un'unica giornata
- contenuti complessi concentrati in una mattinata
- corso 5-step accreditato stride con il fatto che "chiunque" (anche volontari) possa attuarlo, e anzi viene promosso che ciò avvenga
- nessuno
- tempo a disposizione che ha determinato una concentrazione rapida degli interventi e delle tematiche
- difficoltà di comprendere sistemi regionali diversi
- pausa troppo breve
- non avere del materiale in precedenza
- troppo concentrato (utile più di un incontro)

In sintesi, i punti di debolezza segnalati spaziano su una gamma più ampia: a volte, confliggono persino con i punti di forza (a testimoniare l'importanza dello sguardo soggettivo del partecipante fruitore). Ad esempio, l'elemento "Formazione a distanza" per qualcuno è stata una criticità (limitando le possibilità di scambio e interazione). Anche i video mostrati ricadono in questa categoria di valutazioni contrastanti (o molto apprezzati oppure graditi meno). Diversi partecipanti hanno espresso la necessità di avere più tempo a disposizione, per la trattazione di una tematica che è stata percepita correttamente come complessa, e avrebbero desiderato più tempo a disposizione dei relatori che hanno percepito come "costretti" ad accelerare i propri interventi. Ma qualcun altro ha trovato una lentezza espositiva, che apparentemente contrasta con il rilievo precedente. È stata espressa da taluni la necessità di approfondire il tema con formazione operativa più specifica, e la frustrazione per non poter immediatamente rendere esecutivi i concetti appresi. Qualche partecipante ha patito la quantità di informazioni ricevute e altri hanno auspicato la distribuzione del manuale (che verrà infatti reso disponibile a tutti).

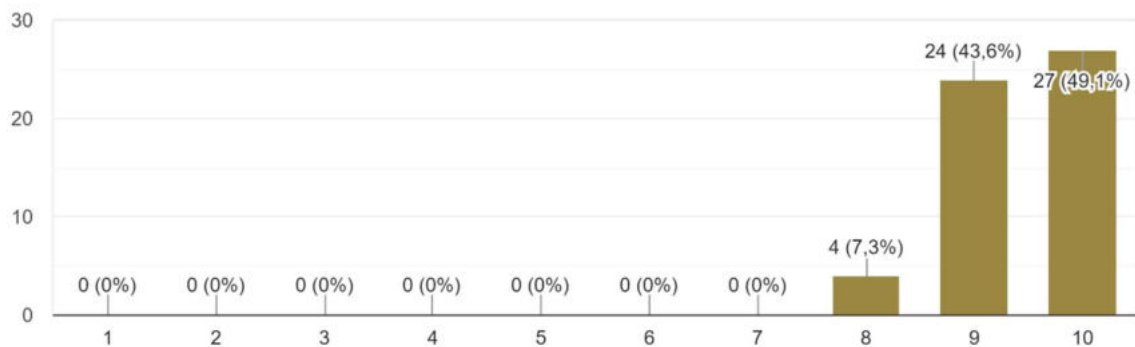
La **competenza** elevata di tutti i **docenti** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l'organizzazione della fase di iscrizione**.

Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

La maggioranza dei partecipanti ha valutato i **relatori** con il punteggio massimo di 10 e non si è scesi sotto l'8. La media è di 9,42.

Valuti la competenza dei relatori sul tema specifico

55 risposte

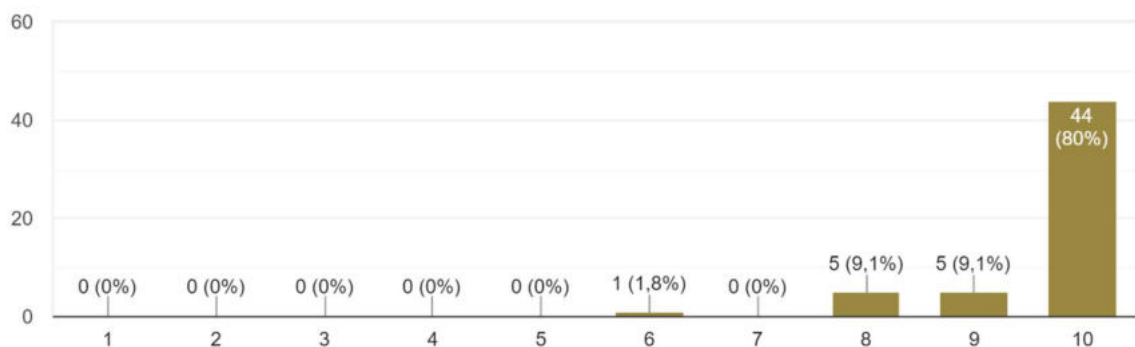


(Figura 6)

Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La media è di 9,65.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

55 risposte



(Figura 7)

Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento sul metodo 5-Step** che è stato approfondito nel corso di formazione.

Eccoli di seguito raccolti.

- molto chiaro e fruibile
- spunti molto interessanti da poter integrare nel trattamento. Difficoltà nel seguire pedissequamente il "protocollo".
- sarei interessata ad un training formativo
- non capisco la domanda
- permette di farci un'idea più chiara e rende consapevole la persona dei cambiamenti
- credo sia complicato attuarlo in toto in un SerD, ma vi sono elementi che si possono esportare
- il metodo appare molto rigoroso e nelle competenze da esercitare in ogni step, ma nello stesso tempo flessibile per la sua applicazione sia in gruppo che con familiari singoli inoltre dà uno strumento chiaro per un lavoro di supporto.

- metodo interessante anche se a volte apparentemente troppo rigido
- penso che sia molto interessante e molto efficace nell'intervento con la famiglia del dipendente del gioco d'azzardo
- riporterò gli appunti presi all'equipe con cui lavoro
- molto interessante. Da valutare applicazione nel servizio pubblico
- sicuramente utile
- metodo interessante, ma di difficile applicazione nei gruppi di familiari. Utile nella fase di accoglienza.
- molto interessante, ha fornito stimoli rispetto alla 'classica' presa in carico dei familiari.... mi domando come nei servizi che hanno in carico anche per anni le famiglie si possano inserire i 5step.....mi è parso un metodo che permette di mettere a fuoco 'qui ed ora' il vissuto del familiare e gli restituisca fin da subito una maggiore consapevolezza
- utile per tutte le dipendenze
- molto interessante, soprattutto la valutazione dell'operatore "costretto" a mettersi in discussione
- mi piace come il familiare venga considerato parte della soluzione e non parte del problema. È importante sia stato creato un metodo di lavoro anche per i familiari, che spesso vengono messi da parte nei servizi
- spunto di riflessione nel trattamento dei familiari, simile al trattamento sistemico relazionale
- ottimo metodo di supporto ai familiari. La formazione mi ha dato l'opportunità di conoscere il metodo e di poter approfondire anche individualmente la metodologia
- l'ho trovato estremamente interessante ed ho intenzione di approfondirne la conoscenza perché mi sembra molto utile per il mio lavoro
- ottimo metodo, da studiare sicuramente
- molto interessante: fornisce degli spunti applicabili all'interno della realtà in cui lavoro, che ha una strutturazione differente
- metodo interessante, spero di poterlo traslare nel mio lavoro in psichiatria quando incontro parenti di pazienti che sono anche giocatori
- questo metodo serve per aiutare i familiari di persone dipendenti da gioco d'azzardo patologico, droga, alcool, proponendo loro un percorso fatto di 5 - step. C'è da dire che con questo metodo i familiari, stressati a causa della dipendenza di un loro membro, vengono aiutati e non criticati e visti come una parte della soluzione.
- non conoscevo il metodo, mi è piaciuto, soprattutto per il nuovo approccio nei confronti dei familiari, che di solito al Ser.D vengono visti come risorse e solo in alcuni rari casi accolti in modo così strutturato e con metodo. Mi ha dato molti spunti di riflessione per il lavoro con i familiari.
- il metodo 5-step fornisce un approccio diverso rivolto ai familiari definendo azioni concrete e misurabili in termini di risultati. Mi ha permesso di riflettere sul cambiamento di prospettiva soprattutto nelle situazioni di cronicità
- metodo interessante ma pensato solo per il terzo settore
- molto utile per i famigliari dei giocatori che non vogliono curarsi, che sono la maggioranza dei giocatori
- interessante la metodologia e il confronto anche a livello internazionale. Sempre di più le persone afferenti al servizio sono di origine non italiana: la metodologia presentata risponde in modo rispettoso a culture che non sempre conosciamo.
- il metodo mi interessa molto e mi sembra efficace. Ha soddisfatto il mio bisogno di stimoli rispetto a metodi e strumenti.
- metodo facilmente 'replicabile' da chiunque sia formato a patto che abbia già competenze di counselling (da quello che mi sembra sia stato detto da qualche relatore), per cui forse non così facilmente 'replicabile' da tutte le figure professionali presenti nelle equipe
- metodo efficace
- un metodo chiaro, semplice ed efficace
- conoscevo già questo metodo ma non in modo così approfondito e non pensavo che fossero stati fatti così tanti studi. Questo modo sicuramente risulta essere uno strumento direi quasi standardizzato per

offrire un aiuto professionale (che può essere offerto anche da non professionisti tipo volontari di varie associazioni) ai famigliari di persone affette da addiction in generale

- lo trovo un metodo interessante e utile, visti gli esiti. Mi piacerebbe potermi formare su questo.
- mi è sembrato un approccio breve ma efficace, specie nella fase dell'aggancio che può dare ai familiari un approfondimento relativo al problema gioco e come approcciarlo
- organizzare più incontri e avere il manuale
- mi sembra che possa rispondere alle complessità che emergono nel trattamento del DGA quando non è presa in considerazione la sofferenza dei familiari
- buona proposta per strutturare un metodo di lavoro orientato a raggiungere un cambiamento possibile
- mi preoccupa un po' la sua applicazione per la rigidità del metodo
- metodo molto interessante, mi ha incuriosita e non nego che sto compiendo alcune riflessioni in merito a una possibile formazione sul campo
- interessantissimo ha offerto molti spunti utili di riflessione che sicuramente porteranno delle modifiche nel lavoro con i familiari
- molto interessante e applicabile nella quotidianità dei servizi
- ben strutturato
- interessante che però richiede una formazione specifica da condividere dentro il proprio servizio come metodo di presa in carico
- interessante metodo, impegnativa e costosa la fase formativa
- un metodo che potrebbe rappresentare uno strumento operativo valido nei programmi dei Ser.D.
- si è parlato di un metodo che non conoscevo, molto complesso ed impegnativo, che, ad oggi, fatico a vederlo realizzabile nel mio ambito lavorativo. ho apprezzato comunque lo spunto per un occhio nuovo nei confronti dei familiari dei pazienti; si tratta di un punto di vista che penso potrà rappresentare un valore aggiunto a quanto già facciamo.
- valido coinvolgimento nella cura anche dei familiari
- ottimo
- molto interessante sia nella concretezza dei passaggi di intervento che nei presupposti teorici
- per me è stata una novità
- un metodo che aiuta a fare ordine nel caos della sofferenza emotiva
- metodologia che in parte richiama alcune metodologie già conosciute
- indica un metodo di lavoro con obiettivi chiari e tempi definiti

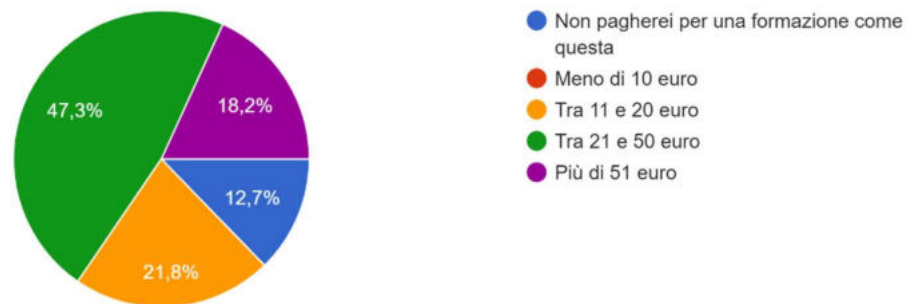
I numerosi spunti sono difficilmente sintetizzabili per la loro ricchezza. Parrebbe che il metodo è stato apprezzato e che vi sia la curiosità di taluni di verificare con i docenti accreditati la possibilità di formare equipe di servizi interi.

.....

Per quanto riguarda il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti) si veda il grafico seguente. (Figura 8).

Quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

55 risposte



(Figura 8)

Conclusioni

Tutto quanto sopra esposto, ci motiva a proseguire la mission associativa di studiare e approfondire i temi collegati al DGA, e di dividerli con i colleghi, in favore dei pazienti, delle loro famiglie e della collettività tutta.

In particolare, al di là della condivisione di un metodo che è stato dimostrato essere efficace, sottolineiamo la necessità di continuare a stimolare la comunità degli operatori che lavorano nell'ambito della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle dipendenze in generale, ad adottare una prospettiva supportiva e inclusiva nei confronti delle famiglie dei pazienti dipendenti, a prescindere dal metodo o dalle tecniche che poi verranno utilizzate per fare questo. Ciò perché purtroppo la sofferenza delle famiglie preoccupate e impattate dai comportamenti di *addiction* di un congiunto è ancora tutt'oggi negletta, o nella migliore delle ipotesi è confinata a prospettive stigmatizzanti rigide che sono ferme ai paradigmi degli anni '50 e '60, che da allora non sono mutati. Come evidenziato da Jim Orford nel recente congresso AFINET a settembre 2022, in aggiunta all'assistenza alle famiglie è necessario perpetrare azioni finalizzate ad aumentare la consapevolezza allargata su questo tema, in primis, incrementando la consapevolezza dei decisori politici e la consapevolezza degli operatori dei servizi. Per far uscire dall'invisibilità i CAFMs (cioè, i Concerned Affected Family Members, ossia i familiari preoccupati e impattati) è infatti necessario andare oltre a ciò che stiamo facendo e che faremo con le famiglie negli studi e negli ambulatori all'interno dei servizi, uscendo all'esterno per modificare le prospettive, norme e credenze socioculturali.

L'estensore del rapporto
Dr.ssa Daniela Capitanucci
Varese, 19.10.2022

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA SUGGERITA:

IL MANUALE INTERO (scaricabile)

Il volume “**Il gioco d’azzardo, la tua famiglia e tu. Manuale di auto aiuto per i familiari**” Edizioni “AND-in-Carta” (2013), è scaricabile in formato pdf al link (<https://azzardotivinco.it/il-manuale-di-aiutoaiuto-per-familiari-di-giocatori-basato-sul-modello-stress-strain-coping-support/> ; link diretto: <https://azzardotivinco.it/wp-content/uploads/2022/10/Manuale-di-autoaiuto-per-familiari-di-giocatori-2013.pdf>) in formato pdf.

www.azzardotivinco.it

<https://www.afinetwork.info/>

www.andinrete.it



RELAZIONE CONCLUSIVA

Corso di Formazione di base di primo livello sul Disturbo da Gioco d'Azzardo (DGA)

Il corso si componeva di 2 mezze giornate, da 5 ore ciascuna, strettamente collegate l'una all'altra. Per l'acquisizione dei crediti AS, era pertanto obbligatorio partecipare a entrambi i moduli.

Venerdì 21/10/2022 e 28/10/2022 dalle 13,30 alle 18,30

(modalità telematica, su piattaforma Google Meet)

ACCREDITATO ALL'ORDINE ASSISTENTI SOCIALI DELLA LOMBARDIA (ID- 47886)

Docenti: Dr.sse Daniela Capitanucci, Roberta Smaniotto (Psicologhe Psicoterapeute), Dr.ssa Anna Colombo (Assistente Sociale), Avv. A. Sara De Micco (Avvocato).

Destinatari:

- Operatori psico-socio sanitari e dell'area educativa **SENZA PREGRESSA ESPERIENZA** sul DGA, che quindi necessitano di una formazione di base.
- Altri Operatori di settori attinenti (ammissione da valutare all'atto dell'iscrizione).
- Studenti agli ultimi anni delle professioni interessate, Tirocinanti, Specializzandi.

Obiettivi formativi:

Inquadrare il DGA descrivendo i molteplici profili che lo contraddistinguono e che sfidano gli Operatori che non se ne sono ancora mai occupati.

Razionale Scientifico:

Il corso è introduttivo, di base e di primo livello, per inquadrare una tematica articolata e multi disciplinare, dove varie aree si sovrappongono, e spesso si imbricano tra loro, rendendo assolutamente necessario il lavoro multidisciplinare integrato.

Questo corso di formazione è destinato ad Operatori che non abbiano esperienza professionale specifica in questo settore, ma che ne sono incuriositi

o perché a inizio carriera lavorativa, o perché appena giunti in un Servizio dove si tratta il DGA, o perché desiderosi di saperne di più per eventualmente un domani indirizzarsi verso professioni che potrebbero intercettare o intercettano (direttamente o indirettamente) persone affette dalla dipendenza da gioco d'azzardo.

Il corso è indicato anche per coloro che, pur non vedendo pazienti con DGA, potrebbero beneficiare dal conoscere il funzionamento di questa patologia per meglio assistere i loro utenti laddove questi ultimi potrebbero avere relazioni significative con giocatori d'azzardo problematici (ad esempio, Operatori che si occupano di minori, famiglie in difficoltà economiche, mediazione familiare, ecc.)

Il corso quindi non mira prioritariamente a fornire già strumenti operativi per intervenire direttamente su questa utenza, bensì a offrire uno sguardo iniziale sulla complessità multidisciplinare da cui partire per porsi l'obiettivo di acquisire - un domani attraverso ulteriori percorsi formativi - strumenti di intervento che tocchino tutte le aree coinvolte.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, anche con slide, spazio per interventi e domande, presentazione di situazioni emblematiche.

Al corso era abbinato il volume "Pinocchio e noi. Come affrontare le menzogne nel gioco d'azzardo" Edizioni "AND-in-Carta" (2018), che è stato inviato a tutti i partecipanti tramite link (<https://azzardotivinco.it/pinocchio-e-noi-come-affrontare-le-menzogne-nel-gioco-dazzardo/>); link diretto: <https://azzardotivinco.it/wp-content/uploads/2022/10/Pinocchio-e-noi-Completo-per-web.pdf>) per scaricarlo in formato pdf.

RELAZIONE FINALE

Hanno partecipato a entrambi i moduli 42 operatori (di cui 12 Assistenti sociali), oltre a un'altra persona che ha frequentato solo il primo modulo, e alcuni altri iscritti di cui non è stato possibile verificare la presenza (sebbene alcuni abbiano compilato il questionario). Il questionario di gradimento a conclusione di ciascun modulo è stato compilato rispettivamente da 43 (100% il primo giorno) e 41 operatori (97,62% il secondo giorno). Il tasso di compilazione molto elevato consente di ritenere affidabili i giudizi espressi.

VALUTAZIONE PRIMO MODULO

PROGRAMMA PRIMA GIORNATA 21/10/2022 (13.30-18.30)

Daniela Capitanucci (Psicologa Psicoterapeuta)

Il Disturbo da gioco d'azzardo: inquadramento socio culturale pre e post covid.

13.30-16.00- Il contesto di evoluzione del gioco d'azzardo in Italia

Caratteristiche specifiche dei giochi d'azzardo

Il giocatore: dalla normalità alla patologia

I danni

Roberta Smaniotto (Psicologa Psicoterapeuta)

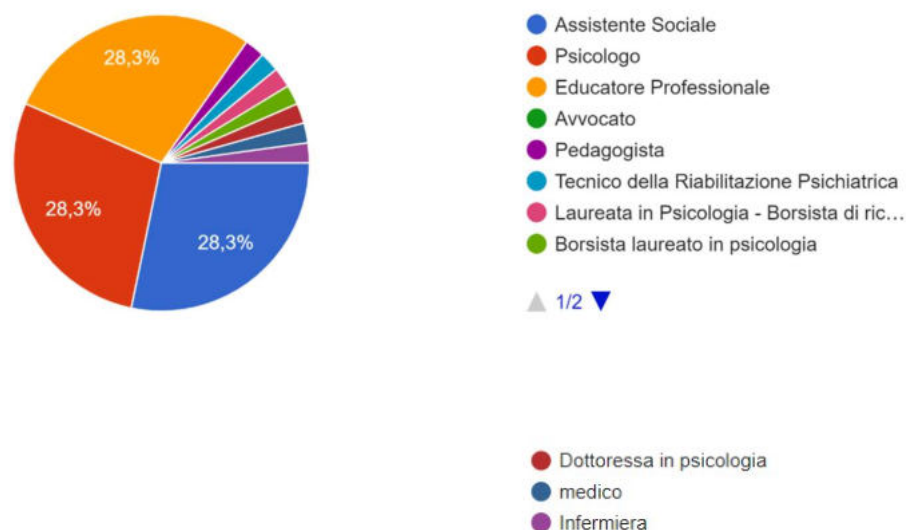
Il sistema familiare: i danni collaterali del gioco d'azzardo.

16.00 – 18.30: Inquadramento clinico della famiglia del giocatore d'azzardo, le best practice nel lavoro con i familiari.

Il gruppo dei corsisti del primo modulo (43) che hanno risposto al questionario era formato in parti uguali, in modo preponderante, da Assistenti Sociali (13), Psicologi (13) e Educatori Professionali (13). Vi erano poi Altri Professionisti ognuno di una branca professionale, eccezion fatta per 3 laureati in psicologia inseriti in ambito di ricerca universitaria (Figura 1)¹.

Inserisca la sua qualifica professionale

46 risposte

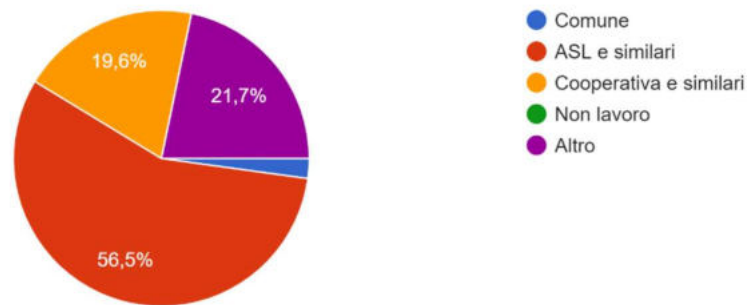


(Figura 1)

¹ Nei grafici risultano 46 risposte, a causa di alcune righe bianche che sono state conteggiate come se contenessero risposte.

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente ASL e similari (26 partecipanti), a seguire una pletora di altri servizi (10) e Cooperative (9) (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora
46 risposte

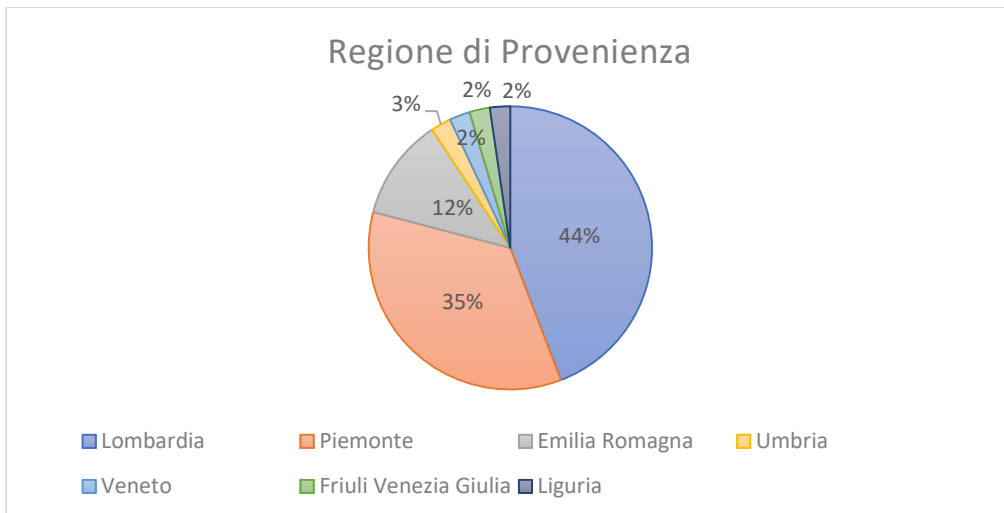


(Figura 2)

I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, da Lombardia (44%), Piemonte (35%) e Emilia Romagna (12%). Alcuni provenivano da zone anche più lontane (Friuli Venezia Giulia, Umbria, Veneto e Liguria). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.* (Tabella 1 e Figura 3)

Lombardia	19
Piemonte	15
Emilia Romagna	5
Umbria	1
Veneto	1
Friuli Venezia Giulia	1
Liguria	1

(Tabella 1)

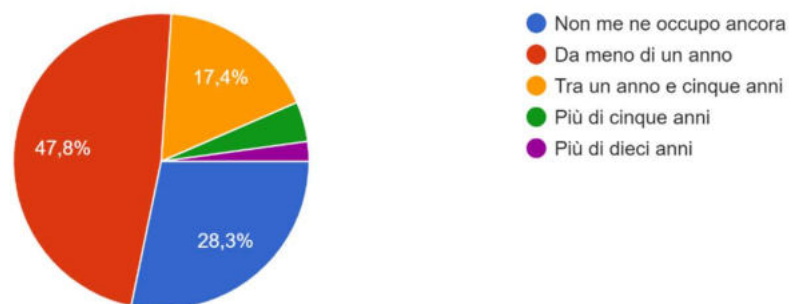


(Figura 3)

Il **livello di competenza già acquisita** dagli operatori che hanno partecipato era basso, coerentemente con la tipologia di corso dedicato proprio agli operatori all'inizio con questa specifica patologia. La maggioranza dei partecipanti (22) infatti si occupava di gioco d'azzardo da meno di un anno e un ulteriore gruppo (13) non se ne occupava ancora (Figura 4).

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

46 risposte

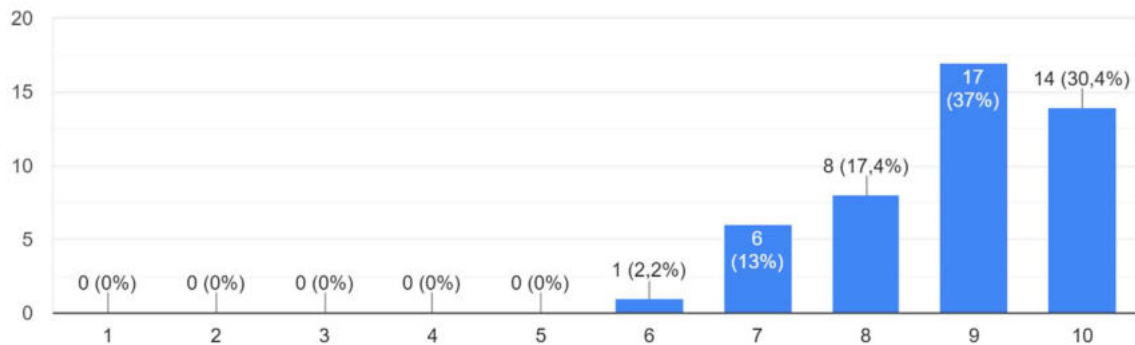


(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo del primo modulo** è stata positiva. Più della metà dei partecipanti ha assegnato un punteggio di 9 o 10; un partecipante ha assegnato la sufficienza. La media complessiva quindi è di 8,8. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

46 risposte



(Figura 5)

PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- Chiarezza esposizione
- Chiarezza dell'esposizione e concretezza della problematica
- programma
- chiarezza dell'esposizione
- chiarezza dei contenuti
- Chiarezza nell'esposizione e mantenimento dell'attenzione
- Tanti esempi
- Chiarezza
- Chiarezza dei contenuti
- Molto interessante, chiaro e ricco di contenuti utile
- concretezza
- La competenza
- Fornire basi sul GAP
- attenzione data alla famiglia del giocatore (soprattutto approfondimento sui figli)
- Contenuti esaustivi e chiara esposizione
- Le esperienze dei relatori emergenti dai rispettivi interventi
- Il corso ha fornito in modo dettagliato il funzionamento delle dinamiche del giocatore d'azzardo sia a livello della persona che posto in relazione al suo contesto (famiglia, lavoro, ecc...)
- Chiarezza espositiva e completezza
- Esempi pratici di casi clinici
- i dettagli con cui sono stati affrontate le tematiche
- chiarezza e completezza espositiva
- La diagnosi e le caratteristiche principali del disturbo della dipendenza da Gioco D'Azzardo
- La chiarezza delle relatrici nell'esposizione, mantenere l'attenzione per cinque ore è difficile ma per quanto mi riguarda ci siete riuscite benissimo
- Chiarezza espositiva e focus su problematiche peculiari
- Ricchezza materiale, chiarezza esposizione e spunti di riflessione
- Chiarezza delle esposizioni
- Mi ha aiutato a sistematizzare informazioni che già avevo e esperienze che vivo con persone assuntori di sostanze, trovando similitudini
- Chiarezza e concretezza

- Condivisione di materiali e confronto
- Mi è stata molto utile la parte del corso relativa alla valutazione diagnostica e ai danni che il gioco d'azzardo provoca sui familiari e sul giocatore stesso
- Il tema è stato affrontato in ogni minimo dettaglio
- Video
- Chiarezza dell'esposizione
- possibilità di scambio esperienze e conoscere persone che lavorano in questo campo
- Chiarezza nell'esposizione degli argomenti trattati
- chiaro e completo
- argomenti trattati in modo interessante e coinvolgente
- chiarezza
- chiarezza espositiva
- Dettagliato
- Esposizione molto accurata ed interessante
- Chiarezza
- La chiarezza nella spiegazione dei contenuti

In sintesi, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati la chiarezza e preparazione dei relatori, l'aver affrontato il tema in modo molto dettagliato e completo anche con esempi desunti dall'esperienza clinica, e la capacità di coinvolgere nonostante la formazione a distanza.

PUNTI DI DEBOLEZZA....

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- Webinar online
- Nessuno
- poco sulla prevenzione
- difficoltà di leggere le slide del secondo intervento perché non nitide
- lunghezza della lezione in una modalità online
- Scarsa linea
- Orario scelto
- Nessuno
- Lunghezza della lezione pomeridiana
- Mi è piaciuto.
- non ne rilevo
- Slide poco animate
- Informazioni a volte troppo generali
- nessuno in particolare sui contenuti, solo la leggibilità delle slide a volte difficoltosa
- Nella seconda parte dell'incontro c'erano le slide sfuocate
- Lunghezza complessiva, forse i medesimi contenuti in due sessioni sarebbero più seguibili
- Prevedere un passaggio più approfondito rispetto alle proposte di intervento e di presa in carico per i pazienti con disturbo da gioco d'azzardo
- Durata singolo incontro
- Nessuno
- nessuna
- difficile restare costantemente attenti per ore, ma non è colpa di nessuno
- nessuno (forse le slides un pò sfuocate)
- La mancanza della presentazione di un caso clinico (capisco per il poco tempo)
- Assenti

- Tempistiche
- La parte relativa ai dati l'avrei resa più sintetica
- Difficoltà di lettura delle slides e quindi maggior fatica nel seguire, considerando il venerdì pomeriggio
- Nessuno in particolare
- Online
- ogni tanto le slides erano sfuocate o l'audio non era perfetto
- Nessuno
- Qualche problema con la connessione
- ogni tanto le slides erano sfuocate o l'audio non era perfetto
- Nessuno
- Qualche problema con la connessione
- Non saprei
- forse un po' troppo lungo
- Vengono messe a fuoco troppe tematiche in un solo incontro, si rischia di perdere nozioni importanti. Preferibili più incontri di durata minore.
- troppo lungo per il venerdì pomeriggio
- domande e confronto
- poco interattivo
- online
- Stancante
- Problematiche legate all'accesso
- Connessione debole
- La modalità online

In sintesi, i punti di debolezza segnalati spaziano su una gamma più ampia: la maggior parte delle criticità segnalate attenevano a aspetti tecnici o pratici (ad esempio, slide non a fuoco, connessione debole, modalità online, ...), o alla durata, orario o giornata dell'incontro e densità dei contenuti presentati (con il desiderio che fossero suddivisi in due incontri più brevi, per attenuare la stanchezza). Ma diversi partecipanti non hanno rilevato criticità.

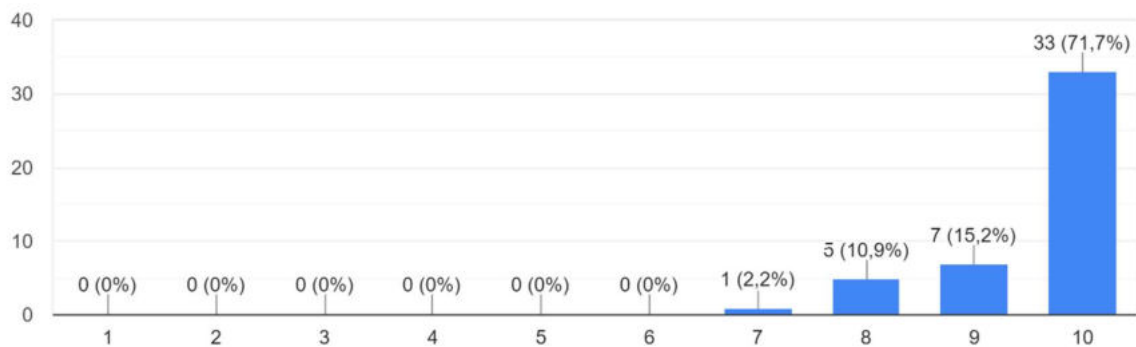
La **competenza** elevata di tutti i **docenti** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l'organizzazione della fase di iscrizione**.

Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

La maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato i **relatori** con il punteggio massimo di 10 e solo un partecipante ha assegnato 7 (il voto minimo). La media è di 9,57.

Valuti la competenza dei relatori sul tema specifico

46 risposte

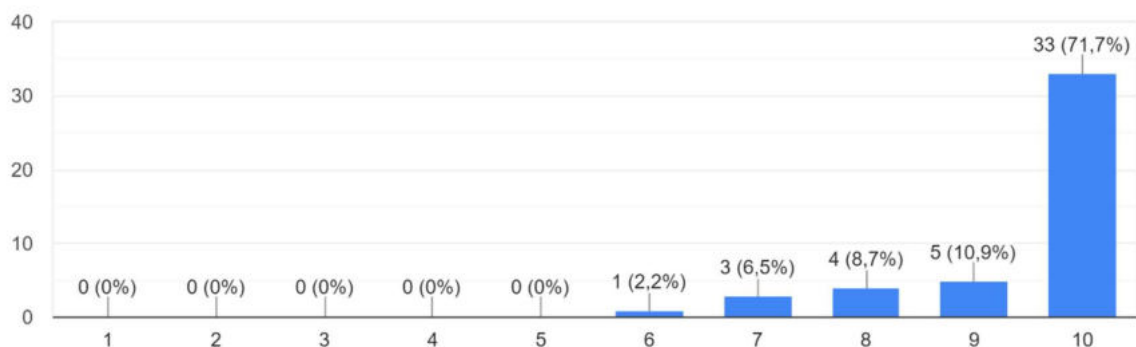


(Figura 6)

Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che anche in questo caso la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La media è di 9,4.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

46 risposte



(Figura 7)

Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento libero sul primo incontro del corso base**.

Eccoli di seguito raccolti.

- Tema poco dibattuto ma molto importante
- Formativo è interessante
- vorrei qualcosa sulla prevenzione
- nessuno
- .
- Molto interessante l'aspetto dei famigliari
- Grazie della bella iniziativa!
- Spiccata competenza professionale dei relatori
- -
- Mi è piaciuto

- complimenti per la competenza e l'attenzione alla complessità
- Complimenti e grazie
- Utile per iniziare a approfondire il tema del Gap e delle dipendenze in generale
- complimenti! finora ho seguito due vostre formazioni davvero interessanti
-
- Argomento molto interessante con spunti applicabili anche ad altre dipendenze
- Complimenti alle relatrici esaustive
- nessuno
- /
- Sono molto contenta di aver partecipato alla formazione. Grazie
- Credo che gli operatori che si affacciano per la prima volta al mondo delle dipendenze e del gap abbiano difficoltà a capire come mettere in pratica la teoria (nelle scuole di specializzazione si parla pochissimo o per nulla di dipendenze, è autoformazione ma spesso nella pratica ci si trova a pensare "ok, ho inquadrato il tipo di giocatore, la tipologia di famiglia... ora che faccio?")
- Spero di poter ricevere le slide in modo da consolidare quanto appreso in questo corso... purtroppo su alcuni aspetti non sono riuscita a prendere nota
- Relatrici molto preparate e capaci di coinvolgere
- Ringrazio per l'occasione formativa di qualità
- Sono soddisfatta
- Ottima formazione
- Interessante
- mi è stato molto utile
- Nessuno
- I relatori sono davvero coinvolgenti
- mi è stato molto utile
- Nessuno
- I relatori sono davvero coinvolgenti
- Mi è piaciuto molto
- buono il "clima" e grande disponibilità dei relatori
- .
- argomenti molto interessanti mi piacerebbe avere le slide del corso
- evento e argomento trattato con professionalità
- nulla, grazie
- -
- Descrizione di più casi
- Molto interessante
- Chiarezza e capacità di sintesi eccellenti
- Non desidero aggiungere altro

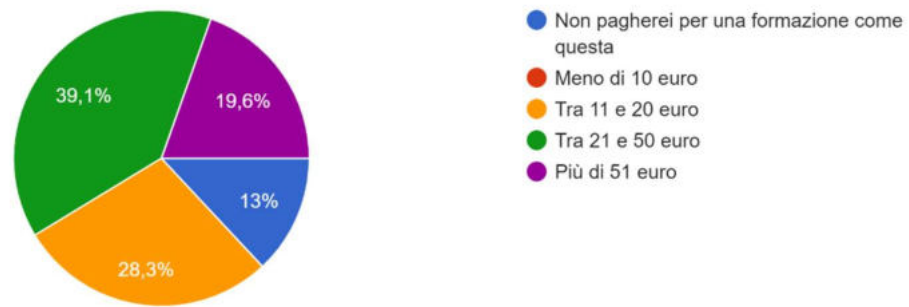
I numerosi spunti sono perlopiù di stampo positivo e a rinforzo di quanto già segnalato nei punti di forza. Non sono mancati gli apprezzamenti espliciti. Parrebbe dunque che questo modulo abbia conseguito gli obiettivi formativi prefissati.

Per quanto riguarda il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti) si veda il grafico seguente. Sebbene un'ampia fetta di operatori riconosce il valore economico della

formazione offerta (18 tra 21 e 50 euro e 9 più di 51 euro) 6 operatori non pagherebbero nulla.
(Figura 8).

Quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

46 risposte



(Figura 8)

VALUTAZIONE SECONDO MODULO

PROGRAMMA SECONDA GIORNATA 28/10/2022 (13.30-18.30)

Anna Colombo (Assistente Sociale)

13.30-16.00- **2 aree specifiche nel DGA: il denaro e la menzogna**

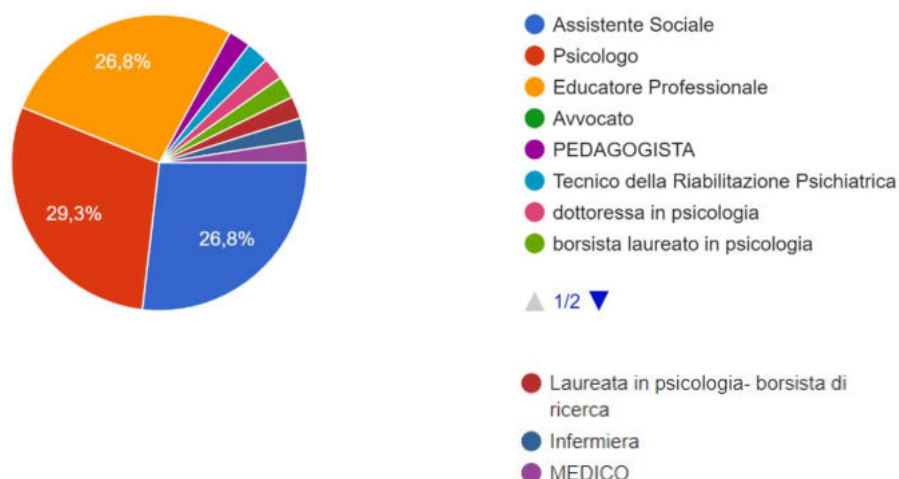
Sara De Micco (Avvocato)

16.00-18.30- **Il giocatore con DGA di fronte alla legge: quali profili vengono coinvolti. Un inquadramento generale**

Il gruppo dei corsisti che hanno risposto al questionario della seconda giornata era formato in parti uguali in modo preponderante da Psicologi (12), Assistenti Sociali (11) e Educatori Professionali (11). Vi erano poi Altri Professionisti ognuno di una branca professionale, eccezion fatta per 3 laureati in psicologia inseriti in ambito di ricerca universitaria (Figura 1).

Inserisca la sua qualifica professionale

41 risposte

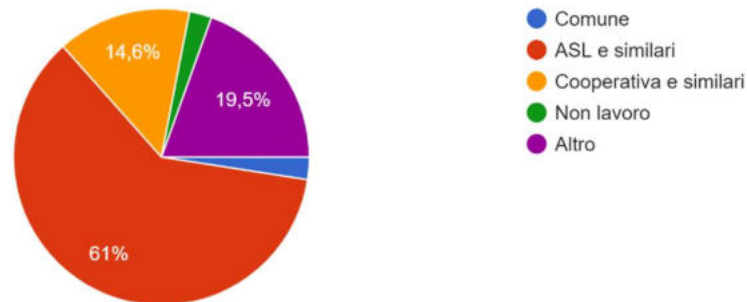


(Figura 1)

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente ASL e similari (25 partecipanti), a seguire una pletera di altri servizi (8) e Cooperative (6) (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora

41 risposte



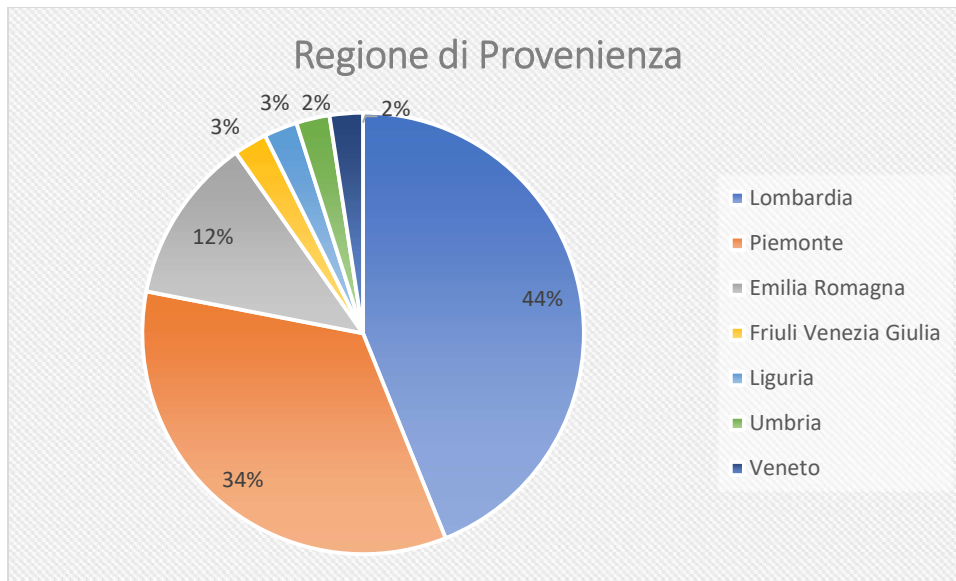
(Figura 2)

I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, da Lombardia (44%), Piemonte (34%) e Emilia Romagna (12%). Alcuni provenivano da zone anche più lontane (Friuli Venezia Giulia, Umbria, Veneto e Liguria). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.*

(Tabella 1 e Figura 3)

Lombardia	18
Piemonte	14
Emilia Romagna	5
Friuli Venezia Giulia	1
Liguria	1
Umbria	1
Veneto	1

(Tabella 1)

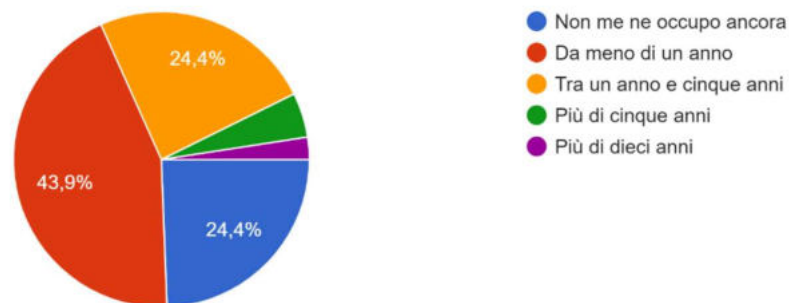


(Figura 3)

Il **livello di competenza già acquisita** dagli operatori che hanno partecipato era basso, coerentemente con la tipologia di corso dedicato proprio agli operatori all'inizio con questa specifica patologia. La maggioranza dei partecipanti (18) infatti si occupava di gioco d'azzardo da meno di un anno e un ulteriore gruppo (10) non se ne occupava ancora (Figura 4)

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

41 risposte

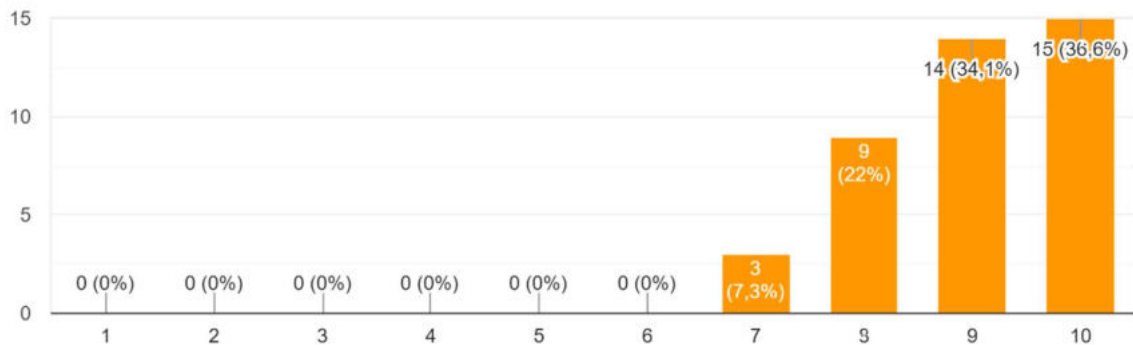


(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo del primo modulo** è stata positiva. Più della metà dei partecipanti ha assegnato un punteggio di 9 o 10; il punteggio minimo è stato un lusinghiero 7. La media complessiva quindi è di un 9 pieno. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

41 risposte



(Figura 5)

PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- La parte giuridica molto interessante e ben spiegata in modo fruibile anche dai non addetti ai lavori
- Molto interessante l'attenzione ai famigliari
- Completezza della trattazione
- Chiarezza dei contenuti
- Chiarezza nell'esposizione
- Concretezza, analisi sull'approccio all'utente e ai suoi familiari
- Maggiore interazione
- La competenza
- Argomenti interessanti e chiarezza dell'esposizione
- Punti di vista differenti
- Esplorazione dinamiche familiari
- Il corso ha fornito una disamina completa, senza la pretesa di esaurire i contenuti circa il disturbo da gioco d'azzardo e le dinamiche relazionali e sociali del giocatore
- La professionalità delle relatrici
- Chiarezza espositiva, lavoro in rete in sinergia tra varie figure professionali
- Ricchezza dei contenuti
- Chiarezza nella spiegazione
- Chiarezza e concretezza
- La preparazione professionale dei relatori
- La professionalità degli insegnanti
- Competenza e chiarezza espositiva
- Chiarezza
- Preparazione dei formatori
- Avere rimandi formativi rispetto un modello già funzionante
- L'esperienza professionale più che ventennale delle professioniste che hanno condotto il corso, ci ha permesso di apprendere dalle loro esperienze nozioni importantissime, per lo svolgimento di questo lavoro
- Argomenti interessanti e stimolanti
- Chiarezza
- È stato per me molto interessante e per niente banale
- Chiarezza dei relatori

- Chiarezza degli argomenti trattati
- La concretezza e chiarezza (senza mancanza di dati scientifici e riferimenti alla letteratura) delle esposizioni. La trasmissione di esperienza mi ha fatto sentire parte di un sistema curante! Bella sensazione, non sempre vivibile nel lavoro
- Chiarezza
- Il livello di approfondimento rispetto ai temi trattati
- Chiarezza espositiva, semplicità e concretezza dei contenuti
- Interessante e formativo
- Chiarezza delle Informazioni
- Chiarezza
- Chiarezza espositiva
- Competenze docenti, chiarezza dei contenuti, capacità di mantenere alta l'attenzione
- Possibilità di formazione su un ambito per me nuovo
- Chiarezza e sintesi
- Chiarezza

In sintesi, come nel primo modulo, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati la chiarezza e preparazione dei relatori, l'aver affrontato il tema in modo molto dettagliato e completo anche con esempi desunti dall'esperienza clinica, e la capacità di coinvolgere nonostante la formazione a distanza.

PUNTI DI DEBOLEZZA....

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- Molte informazioni; forse utile ridurre il carico per le poche ore previste
- Poco interattivo
- Lunghezza
- -
- Nessuno
- Non ne rilevo
- Che sia stata fatta online
- L'online
- Modalità FAD, fascia oraria
- Nessuno
- Tante ore consecutive con la parte giuridica più pesante alla fine
- Sessioni troppo lunghe
- Come l'altra volta la durata
- /
- Pause molto corte
- Nessuno
- Lo svolgimento online rispetto alle ore del corso
- La rete internet scarsa (probabilmente un mio problema di connessione)
- Nessuno
- Venerdì pomeriggio
- Nessuno
- Poco tempo per tutti gli argomenti trattati
- Niente da evidenziare
- Nessuna
- Interazione, quesiti, domande
- Nessuno

- L'orario molto lungo
- Tematica a fine pomeriggio
- Incontro troppo lungo per le tematiche trattate, già ribadito nel precedente questionario
- La parte legale nel secondo pomeriggio di venerdì, soprattutto non riuscendo a fermarmi fino alla fine è stato difficile mantenere attenzione.
- 5 ore venerdì pomeriggio
- La distanza che inibisce le domande
- Forse il tempo a disposizione, per un argomento tanto complesso e con diverse sfaccettature
- Non riscontrati
- Non ne ho trovate
- Poco interattivo
- Nessuno
- Modalità da remoto, durata
- Come già rilevato eccessiva durata
- Nessuna
- nessuno

In sintesi, i punti di debolezza segnalati spaziano su una gamma più ampia: la maggior parte delle criticità segnalate attenevano alla modalità online e alla collegata minore possibilità di interazione con i docenti; anche l'orario o giornata dell'incontro, e la densità dei contenuti presentati sono stati segnalati come criticità, in particolare la collocazione in coda della formazione giuridica, per riuscire a mantenere l'attenzione. Ma diversi partecipanti non hanno rilevato criticità.

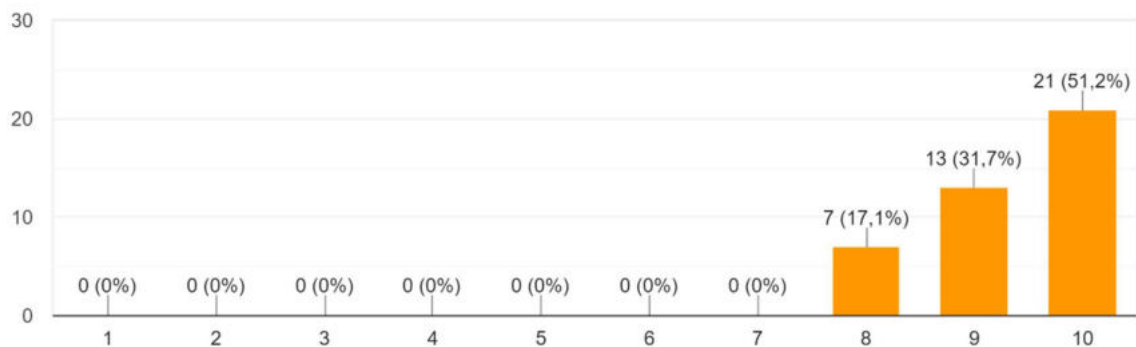
La **competenza** elevata di tutti i **docenti** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l'organizzazione della fase di iscrizione**.

Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

La maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato i **relatori** con il punteggio massimo di 10 e il voto minimo non è sceso sotto l'8. La media è di 9,34.

Valuti la competenza dei relatori sul tema specifico

41 risposte

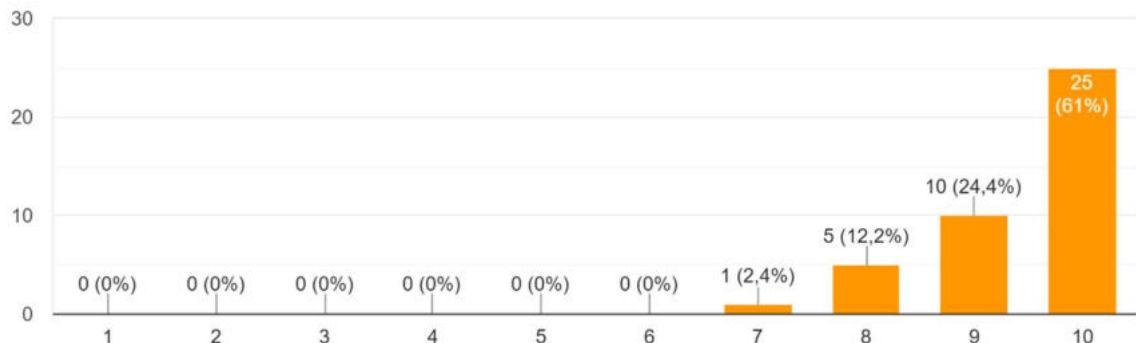


(Figura 6)

Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che anche in questo caso la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La media è di 9,4.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

41 risposte



(Figura 7)

Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento libero sul secondo incontro del corso base**.

Eccoli di seguito raccolti.

- Corso molto interessante
- Come viene raccolta l'anamnesi ai famigliari?
- Complimenti!
- /
- Nessuno
- Complimenti per la formazione offerta
- Coinvolgente
- Ottima formazione

- /
- Nessuno
- /
- /
- /
- Spero di poter ricevere le slide in modo tale da poter riguardare con calma tutti i preziosi contributi della formazione di questo corso
- /
- Ringrazio dell'opportunità formativa di qualità
- Corso molto interessante
- Sono molto contenta di poter usufruire di queste formazioni gratuite
- Nessuno
- Sarebbe interessante un approfondimento AdS Giocatore
- /
- Non ho nulla da aggiungere
- Molto interessante riscontrare la complementarietà di più discipline
- Le nozioni apprese sono state realmente preziose
- Tutto bene
- Ho trovato particolarmente interessante l'intervento dell'assistente sociale
- Ringrazio per la vostra disponibilità e professionalità
- Interessante
- /
- Trasmettete la vostra passione, professionalità e coesione di gruppo! Mi piacerebbe frequentare altre formazioni con voi per addentrarmi nello specifico di alcune questioni, ad esempio "come fare se non c'è una A.S. che si occupa di quella importantissima parte di gestione denaro che ha presentato Anna? Può essere proposto un cambiamento di modello nel sistema/lavoro?" Questione ampia
- Siete molto preparate
- /
- Grazie, davvero interessante
- Interessante affrontare più esempi e casi
- Considerata la vastità del fenomeno mi auguro venga mantenuta l'attenzione
- ...un ringraziamento
- Sono soddisfatta, grazie
- Argomenti interessanti
- Relazioni molto chiare e al contempo molto professionali. Siete riuscite a trasmettere gli elementi chiave del problema che gli operatori devono considerare e valutare
- Ottimo
- No grazie

I numerosi spunti sono perlopiù di stampo positivo e a rinforzo di quanto già segnalato nei punti di forza. Non sono mancati anche in questo caso gli apprezzamenti espliciti. Parrebbe dunque che anche questo modulo abbia conseguito gli obiettivi formativi prefissati.

.....

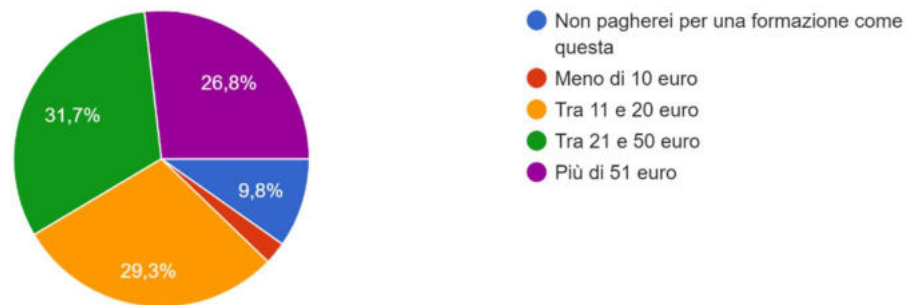
Per quanto riguarda il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti) si veda il grafico seguente. Sebbene un'ampia fetta di operatori riconosce il valore economico della

formazione offerta (13 tra 21 e 50 euro e 11 più di 51 euro), 4 operatori non pagherebbero nulla.

(Figura 8).

Quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

41 risposte



(Figura 8)

CONCLUSIONI GENERALI

Tutto quanto sopra esposto, ci restituisce un riscontro molto positivo relativamente al gradimento della formazione di base offerta agli operatori. Possiamo ritenere di avere centrato l'obiettivo di formare operatori all'inizio, offrendo con chiarezza e competenza (che è stata riconosciuta dai corsisti) quella "infarinatura" professionale che facesse luce sulla complessità e multidisciplinarietà connessa alle prese in carico di pazienti e famiglie affette da DGA.

Ciò, ci motiva a proseguire la mission associativa di studiare e approfondire i temi collegati al DGA, e di condividerli con i colleghi, in favore dei pazienti, delle loro famiglie e della collettività tutta, rilevando come vi sia ancora oggi una cogente necessità di formazione specialistica di base per gli operatori psico-socio-sanitari che (visto il dilagare della patologia) sempre più si troveranno a fronteggiare le prese in carico di tali pazienti, e sempre più avranno il bisogno di farlo con necessari e appropriati strumenti, che AND-Azzardo e Nuove Dipendenze cerca sempre di mettere a disposizione.

L'estensore del rapporto
Dr.ssa Daniela Capitanucci
Varese, 05.11.2022

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA SUGGERITA:

Al corso era abbinato il volume “Pinocchio e noi. Come affrontare le menzogne nel gioco d’azzardo” Edizioni “AND-in-Carta” (2018), che è stato inviato a tutti i partecipanti tramite link (<https://azzardotivinco.it/pinocchio-e-noi-come-affrontare-le-menzogne-nel-gioco-dazzardo/>); link diretto: <https://azzardotivinco.it/wp-content/uploads/2022/10/Pinocchio-e-noi-Completo-per-web.pdf>) per scaricarlo in formato pdf.

www.azzardotivinco.it

www.andinrete.it

Sul sito di AND è possibile rivedere tutti gli interventi, sia della prima sia della seconda giornata.

Questo il link diretto alla pagina del corso dove sono linkati i video:

<https://azzardotivinco.it/corso-di-formazione-di-base-di-primo-livello-sul-disturbo-da-gioco-dazzardo-dga/>

RELAZIONE CONCLUSIVA

Seminario Webinair:

**“Il Trattamento integrativo di coppia
nella dipendenza da Gioco d’Azzardo”**

(Integrative Couple Treatment in Gambling Addiction)

Prof. Joël Tremblay

Venerdì 11/11/2022 dalle 13.30 alle 17.30

Il seminario era offerto in lingua inglese con traduzione consecutiva non professionale a cura di Soci AND qualificati.

ACCREDITATO ALL’ORDINE ASSISTENTI SOCIALI (ID-47898)

(in modalità telematica, sulla piattaforma Zoom)

Docente:

Joël Tremblay, Ph.D., psicologo, è professore ordinario presso il Dipartimento di Psicoeducazione dell’Université du Québec a Trois-Rivières e direttore scientifico del gruppo di ricerca RISQ (Ricerca e intervento sulle sostanze psicoattive – Québec).

È interessato al ruolo rivestito dall’entourage sull’efficacia del trattamento per la dipendenza di una persona, e ha svolto progetti che valutano l’efficacia degli interventi di coppia con giocatori d'azzardo e consumatori di sostanze. Si concentra anche sui modelli per l’organizzazione dei Servizi e sulla valutazione della performance di tali modelli in relazione alla loro capacità di rispondere ai bisogni della popolazione. È coautore di My Choices, un programma volto a raggiungere un uso controllato di alcol, cannabis e altre sostanze ampiamente utilizzato nei paesi francofoni. Lavora anche allo sviluppo di test, come strumenti di screening (DÉBA-ADJ, DEP-ADO) dirigendo lo sviluppo e la convalida di una batteria utilizzata nei servizi per le dipendenze in Quebec, Canada

Destinatari:

- Operatori psico-socio sanitari e dell’area educativa **CON PREGRESSA ESPERIENZA CLINICA SUL DGA, CHE GIÀ LAVORANO IN SERVIZI DI PRESA IN CARICO** (es. SerT, Consulitori familiari, Strutture residenziali con percorsi specifici rivolti a giocatori e familiari), che quindi sono già in possesso di una formazione pregressa, sia teorica sia pratica.
- Altri Operatori di settori attinenti (ammissione da valutare all’atto dell’iscrizione).

Obiettivi formativi e programma:

Il seminario intendeva aiutare i partecipanti ad avere una comprensione generale del Trattamento Integrativo di Coppia nella dipendenza da Gioco d’Azzardo, con i seguenti sotto-obiettivi, che sono stati anche i temi del programma formativo:

- Comprendere come lavorare sulla dipendenza integrando il partner
- Identificare meglio come aiutare i partner a ridurre i comportamenti che rinforzano la dipendenza e a migliorare quelli che promuovono il rafforzamento della sobrietà
- Sostenere il miglioramento del benessere reciproco (i reciproci “piaceri positivi”)
- Aiutare i partner a unirsi contro la dipendenza.

Razionale Scientifico:

Il corso era di secondo livello.

Per fruirne al meglio, esso presupponeva che gli operatori iscritti avessero già maturato una esperienza clinica specifica con pazienti dipendenti da gioco d’azzardo, e preferibilmente anche con i loro familiari, in particolare partner.

Il corso era indicato per coloro che, vedendo pazienti con DGA e loro partner, avrebbero potuto beneficiare dal conoscere un approccio scientificamente documentato che si discostava dalla lettura del partner come “codipendente”, ricercando una prospettiva alternativa che attraverso un lavoro clinico atto a potenziare l’unione tra partner supportasse la coppia ad uscire insieme dalla dipendenza.

Il corso era introduttivo al modello proposto dal docente, e ha fornito solo alcuni accenni sugli strumenti operativi per intervenire direttamente con questo metodo, come pure ha riferito sulle evidenze di efficacia che sono state documentate dal gruppo di ricerca.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, anche con slide, spazio per interventi e domande, presentazione di situazioni emblematiche. Il docente si è espresso e ha presentato slide in lingua inglese, con una traduzione consecutiva non professionale a cura di Soci AND qualificati: le dr.sse Silvia Cabrini e Alessandra Bassi.

Il corso era gratuito.

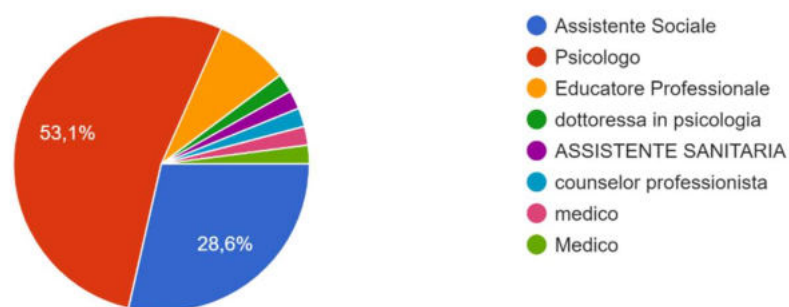
RELAZIONE

Hanno partecipato 52 operatori. Un iscritto ha avvisato di impedimenti dell'ultimo minuto che gli hanno impedito di partecipare, e 9 iscritti non si sono presentati né hanno avvisato.

Dei frequentanti, 49 hanno compilato il questionario di gradimento a conclusione dell'evento; i 3 che non lo hanno compilato hanno avuto alcuni problemi di collegamento e quindi non hanno potuto garantire una presenza continuativa durante l'evento formativo tale da consentirgli di restituire il questionario compilato. In ogni caso, il tasso di compilazione è stato del 94%, che consente di ritenere affidabili i giudizi espressi. Il gruppo dei corsisti che hanno risposto al questionario era formato da una maggioranza di Psicologi (26); i rimanenti erano da Assistenti Sociali (14), e Altri Professionisti (9) la maggior parte dei quali erano Educatori Professionali (4), 2 medici, un counsellor professionista, un laureato in psicologia e una assistente sanitaria (Figura 1).

Inserisca la sua qualifica professionale

49 risposte

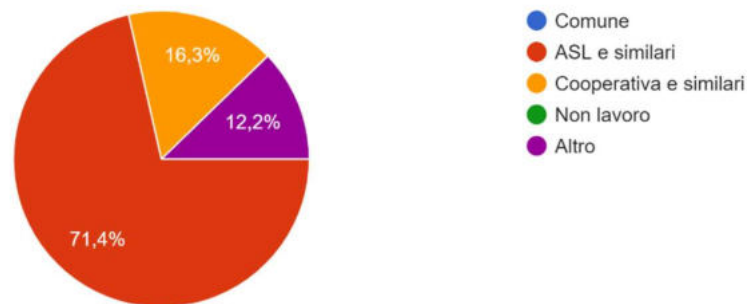


(Figura 1)

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente (71,4%) ASL e similari (35 partecipanti) (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora

49 risposte



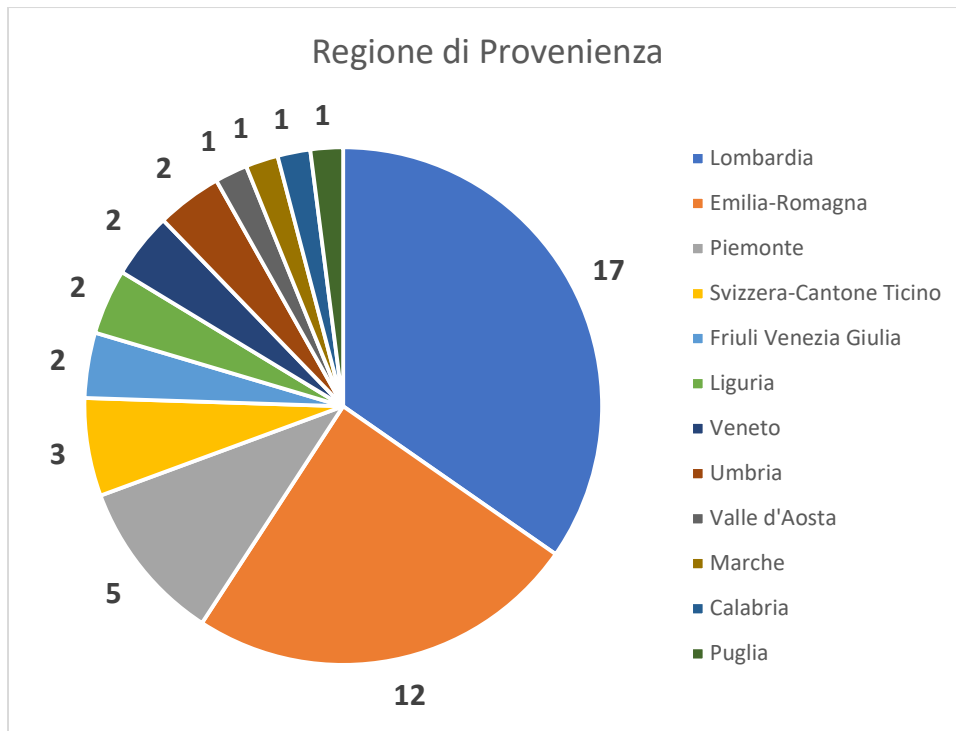
(Figura 2)

I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, da Lombardia e Emilia Romagna (complessivamente più della metà dei presenti), e a seguire Piemonte. Alcuni provenivano da zone anche molto lontane (Calabria, Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Puglia, Valle d'Aosta), e 3 partecipanti persino dall'estero (Svizzera italiana). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.*

(Tabella 1 e Figura 3)

Lombardia	17
Emilia-Romagna	12
Piemonte	5
Svizzera-Cantone Ticino	3
Friuli Venezia Giulia	2
Liguria	2
Veneto	2
Umbria	2
Valle d'Aosta	1
Marche	1
Calabria	1
Puglia	1

(Tabella 1)

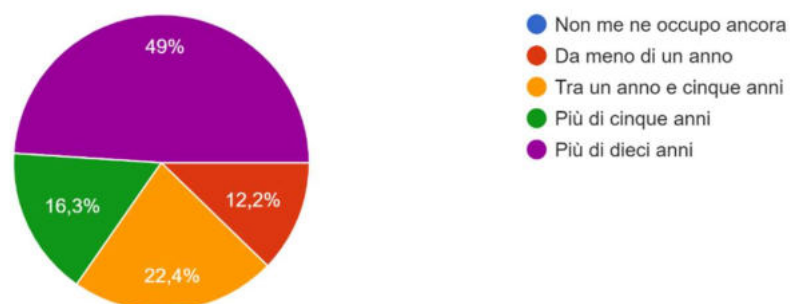


(Figura 3)

Il **livello di competenza già acquisita** dagli operatori che hanno partecipato era variegato, ma tendenzialmente si posizionava verso l'elevata competenza specifica pregressa, come richiesto dal seminario. La maggioranza dei partecipanti infatti si occupava di gioco d'azzardo da oltre 10 anni. Non vi era alcun partecipante che non se ne stesse già occupando, e solo il 12% se ne occupava da meno di un anno. (Figura 4)

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

49 risposte



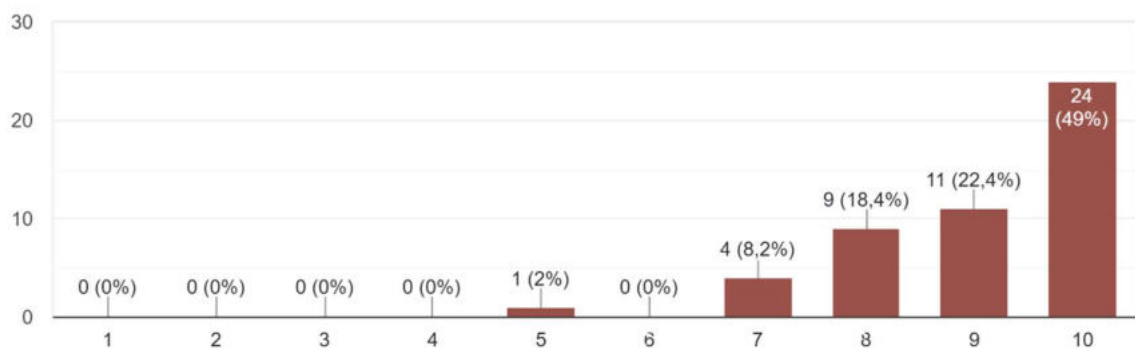
(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo dell'evento formativo** è stata estremamente positiva. Quasi la metà dei partecipanti ha assegnato il punteggio

massimo di 10 e un ulteriore nutrito gruppo ha assegnato il punteggio di 9; un'unica voce fuori dal coro ha assegnato un punteggio centrale (5), ma dai commenti non è stato possibile comprendere le ragioni di tale giudizio. La media complessiva quindi è di 9,06. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

49 risposte



(Figura 5)

PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- La presenza di colleghi di vari territori
- Relatore molto chiaro, slide in italiano
- Contenuti del corso e qualità delle evidenze scientifiche
- L'aver messo a disposizione il sapere e il potersi confrontare per arricchirsi sempre di più
- L'esperienza consolidata del relatore
- Chiarezza del docente
- Specializzazione, gratuità, accessibilità
- La professionalità, l'esperienza e la ricerca del prof. Tremblay. Complimenti per la traduzione.
- Pacatezza del relatore, aspetti pratici
- Chiarezza nelle spiegazioni e competenza
- Tematica nuova così trattata nel dettaglio
- Chiarezza espositiva
- Le informazioni ricevute sul trattamento integrato di coppia nel disturbo da gioco d'azzardo
- Competenza e esperienza del relatore
- La positività nel modo di lavorare con la coppia
- Chiarezza e operatività
- La presenza del relatore e la sua competenza
- Tematiche estremamente interessanti per il lavoro e la gestione utente GAP
- Facilità nel seguire il corso grazie alla traduzione simultanea. L'incontro mi ha permesso di comprendere meglio le dinamiche di coppia che facilitano o meno il percorso relativo alla problematica del gioco d'azzardo
- Disponibilità relatore
- Ritenerne il coinvolgimento terapeutico del partner fondamentale per il buon esito del trattamento
- Chiarezza espositiva e approfondimento delle tematiche
- Esperienza e professionalità del relatore

- Genialità del formatore
- Chiarezza metodologica
- L'innovatività dell'intervento
- Qualità dei contenuti
- Quando per es. una moglie scopre il problema di gioco del marito è importante cercare di adottare l'atteggiamento più utile per motivarlo alla cura, salvaguardare sé e la sua famiglia, riconoscere la propria sofferenza e farsi sostenere. Fargli presente che esistono servizi ben organizzati che lo aiutino ad affrontare la situazione, valutando e individuando le misure più efficaci e le strategie da seguire. Importantissimi sono gli interventi di coppia.
- Ottima organizzazione e chiarezza del relatore
- Chiarezza espositiva degli argomenti
- Modello di trattamento molto interessante
- La chiarezza espositiva
- Estrema precisione e dettaglio dell'esposizione, competenza del relatore
- Traduzione simultanea ed approfondimenti sintetici delle tappe di approfondimento sulla coppia per il GAP
- Trattazione di temi solitamente poco sviluppati nelle formazioni
- Possibilità di farlo online
- Il professore Joel Tremblay
- Chiarezza espositiva, approfondimenti clinici
- Bravura ed esperienza del relatore
- Tema attinente al mio lavoro e applicabile nel mio servizio
- La chiarezza espositiva del docente e la possibilità di estendere i contenuti del metodo ad altre dipendenze
- L'esperienza e le competenze del relatore
- nuovi punti di vista per la mediazione familiare gap che già facciamo
- La partecipazione da remoto
- Chiarezza dell'esposizione
- Fruizione da remoto
- Chiarezza del relatore
- Assai arricchente
- Interessante il fulcro dell'intervento clinico con esempi

In sintesi, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati la chiarezza e preparazione del relatore, l'innovatività e applicabilità del modello nella propria pratica clinica, la prospettiva positiva, la possibilità di frequentare il seminario a distanza.

PUNTI DI DEBOLEZZA....

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- Modalità online - esigenza di traduzioni
- Poco tempo per la densità degli argomenti
- Se si capisce l'inglese dover riascoltare anche la traduzione fa un po' distrarre, però capisco sia necessaria per chi ne ha bisogno quindi va bene così!
- Non credo ce ne sia stato, nonostante la doppia lingua penso che l'incontro sia stato gestito egregiamente
- Nessuno
- Poco tempo
- Orario pomeridiano

- Nessuno.
- -
- Sarebbe stato più bello avere più tempo a disposizione
- Formazione a distanza e lingua inglese
- Traduzioni dall'inglese
- Mi è caduta spesso la linea e non ho capito se era un problema solo mio o di trasmissione
- Lingua (grazie mille ai traduttori)
- Non me ne vengono in mente.
- Se i discenti avessero avuto perfetta fluency in inglese o francese, probabilmente sarebbe stato possibile vedere video di terapia con conduzione "in diretta"
- La frequenza online che non ha permesso una interazione maggiore
- Difficoltà interlocutore non italiano, anche se con traduzione, è comunque più impegnativo seguire il corso
- Non ne ho trovati
- Doppio passaggio con traduzione
- Non saprei
- Nessuno
- Faticosa la modalità online, peraltro unica possibile allo stato attuale
- Troppo breve
- Di mezzi e di comunicazione linguistica, che non favoriscono la concentrazione
- Poco tempo per le domande
- Slide in lingue diverse
- Viene compromessa sia la salute psico-fisica del giocatore, sia la sfera lavorativa e relazionale a causa dei problemi economici e legali conseguenze. Risolvere i problemi finanziari del giocatore d'azzardo peggiorerà il problema e la dipendenza, permettendogli di continuare nelle problematiche del gioco.
- Nessuno
- Nessuno
- Per quanto bravissime le traduttrici, la traduzione non simultanea ha reso tutto un po' più lento
- La brevità
- Nessuno
- Vale la pena approfondire il tema con più incontri dedicati
- Nessuno
- Non saprei
- La traduzione
- /
- Nessuno
- Punti che meritano approfondimenti
- Il fatto di svolgersi a distanza e con una traduzione consecutiva
- Nessuno
- --
- La connessione un po' complicata
- La lingua inglese e la traduzione rendevano troppo lenta la formazione
- Ripetitività concetti noti
- Mancanza di una parte pratica
- Nessuno
- La parte iniziale troppo lunga e non clinica

In sintesi, i punti di debolezza segnalati si orientano su un paio di aspetti in particolare: “Formazione a distanza” e “presentazione in lingua inglese con

traduzione” che a volte, confliggono persino con i punti di forza (a testimoniare l’importanza dello sguardo soggettivo del partecipante fruitore).

L’elemento “Formazione a distanza” per qualcuno è stata una criticità (limitando le possibilità di scambio e interazione, ma anche per taluni vi sono state “cadute” di connessione che hanno interrotto il collegamento, frammentando la partecipazione).

Anche il fatto di avere un docente straniero, che quindi ha svolto la sua docenza in lingua inglese tradotta in italiano, ha suscitato posizioni diverse: specialmente chi probabilmente era in grado di comprendere direttamente l’inglese ha vissuto come “rallentante” la traduzione consecutiva; chi invece non sarebbe stato in grado di seguire la presentazione in lingua inglese non ha rilevato questa criticità. Piuttosto, è stato espresso il dispiacere per una limitata possibilità di interazione dovuta sia al vincolo “online” sia al vincolo della lingua, che ha anche impedito di mostrare ad esempio dei video di sedute con i pazienti.

Per taluni, il desiderio di saperne di più ha fatto sentire “la brevità” della formazione come un punto di debolezza.

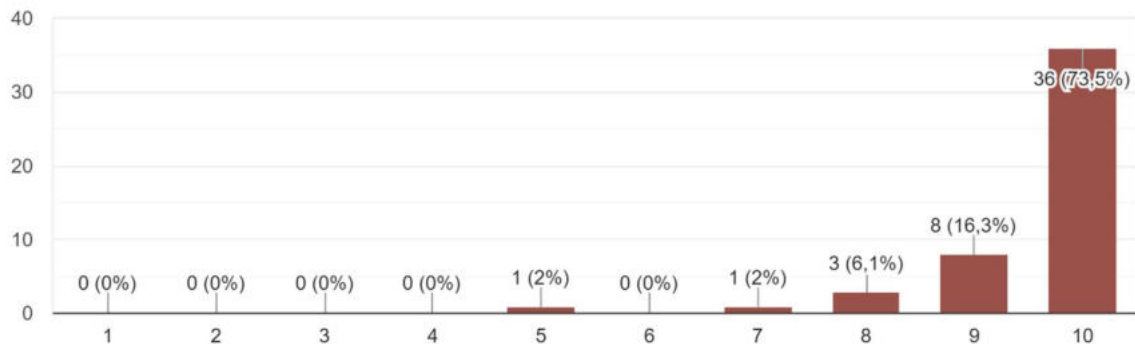
Da segnalare in ogni caso che ben 17 partecipanti (quasi il 35%) hanno evidenziato di non aver trovato alcun punto di debolezza.



La **competenza** elevata del **docente** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l’organizzazione della fase di iscrizione**. La maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato il **relatore** con il punteggio massimo di 10 e la votazione di 5 appartiene allo stesso partecipante che si è allineato ad essa nel quesito precedente. La media è di 9,55. Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

Valuti la competenza del docente sul tema specifico

49 risposte

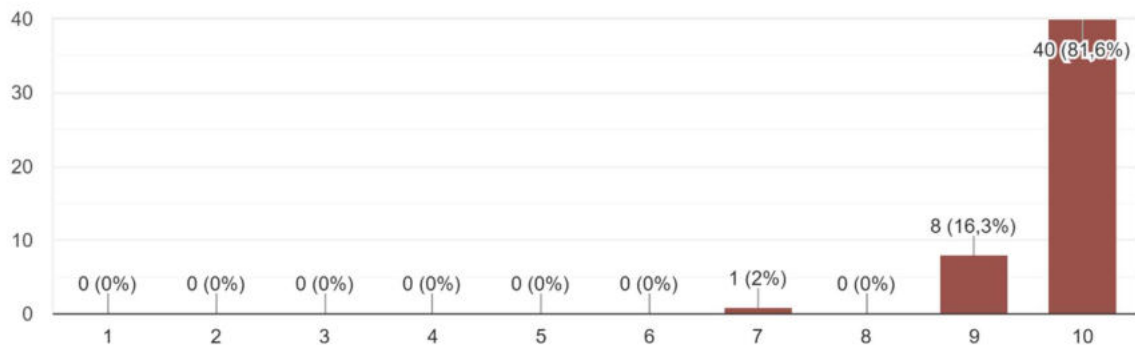


(Figura 6)

Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La media è di 9,78.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

49 risposte



(Figura 7)

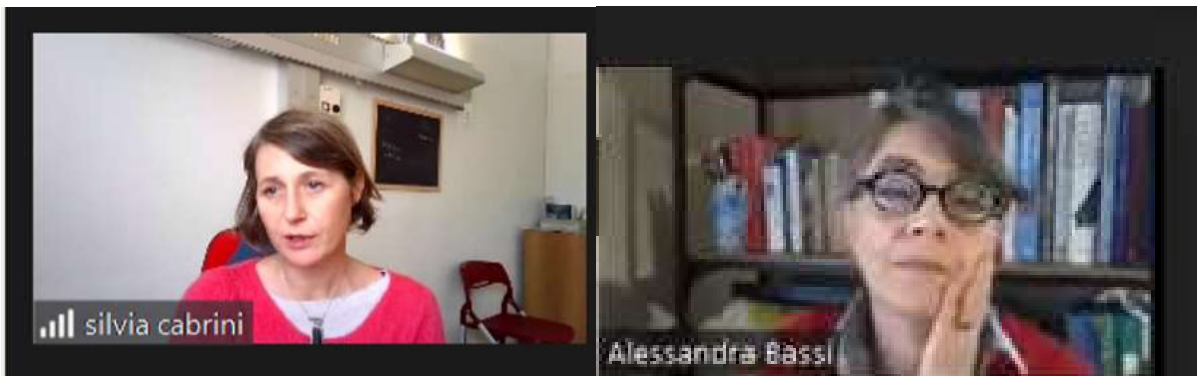
Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento libero**.

Eccoli di seguito raccolti.

- Davvero grazie
- Complimenti anche alla disponibilità delle traduttrici
- /
- Credo che avere l'opportunità di presenziare ad un webinar in maniera gratuita è un'opportunità che va vista come tale sia per crescita personale sia per le varie idee diverse che vi possono confluire
- Grazie per l'occasione formativa
- No, null'altro
- Apprezzamento per l'accoglienza e la disponibilità
- Complimenti alle traduttrici. Le ho trovate brave e davvero immediate. Non è un dettaglio da poco avere una traduzione fatta da operatrici che "conoscono la materia", ancora meglio. Il clima della formazione era serio ma familiare.
- Grazie per la sempre ottima collaborazione CH-IT

- Ringrazio la disponibilità delle traduttrici
- È stato molto interessante e spero in un successivo approfondimento
- Nulla da aggiungere
- Solo critiche positive
- Mi piacerebbe approfondire affrontando un caso clinico
- Grazie
- È un interessante esempio di ricerca clinica fondata sulla misurazione dei risultati e riaggiustamento dei processi. Complimenti!
- Ottima formazione
- Ottimo evento formativo
- Non ne ho
- -
- Un confronto tra trattamento di coppia e terapia di gruppo
- .
- Grazie
- Stupendo
- Docente molto competente
- Ringrazio AND per l'opportunità di offrire formazione ad alto livello a costo zero
- Grazie!!
- Nei consigli della Regione Calabria attualmente si sta esaminando un disegno di legge in materia di gioco d'azzardo.
- Nessun commento
- Rivisitazione del modello di lavoro con la coppia interessante e diverso
- .
- Spero in altri eventi che riguardano l'intervento sulla coppia
- Molto interessante e utile per la pratica clinica
- Bravissimi proponete sempre formazioni di alto livello!
- //
- No
- Siete fantastiche
- Spero di poter ricevere le slide di quanto presentato
- Da ripetere
- Valutazione positiva dell'evento. Organizzazione efficace e contenuti pregnanti.
- Non ho nessun commento
- Molto interessante per il lavoro con i famigliari
- Nessun commento, solo grazie per avermi formato in tutti questi anni.
- Incrementare la formazione in merito alla prevenzione
- Nulla da aggiungere
- Apprezzo l'atteggiamento propositivo di AND nel cercare spunti di approfondimento e di confronto stimolanti
- È stato un incontro molto arricchente
- //
- //

I numerosi spunti sono in buona parte focalizzati sull'esprimere un riconoscimento e apprezzamento all'impegno costante profuso da AND-Azzardo e Nuove Dipendenze nell'offrire sempre agli operatori formazione gratuita e molto qualificata e innovativa sul tema dell'azzardo, in tutte le sue sfaccettature. Non sono mancati nuovamente complimenti al docente e alle traduttrici.



Le nostre bravissime traduttrici

Qualcuno ha espresso anche richieste specifiche su altri temi che desidererebbe fossero trattati in eventi formativi da noi realizzati in futuro, dal proporre approfondimenti con il docente di questo evento, sino ad altre tematiche (ad esempio, la prevenzione).

.....

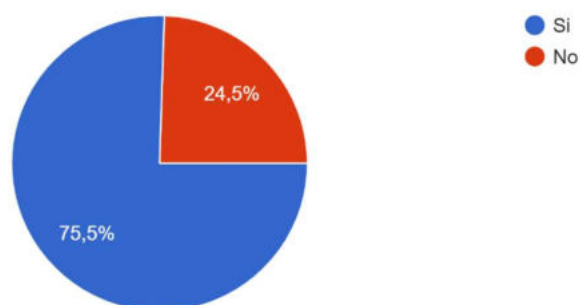
Per quanto riguarda la **disponibilità a iscriversi a corsi a pagamento in generale** e il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti).

Si evidenzia come tre quarti dei partecipanti è incline a iscriversi anche a formazione a pagamento, e la maggioranza di chi sarebbe disposto a pagare per questo specifico evento avrebbe destinato tra 21 e 50 euro. Si vedano i grafici seguenti.

(Figure 8 e 9).

Normalmente, è disponibile a pagare per interventi formativi di suo interesse?

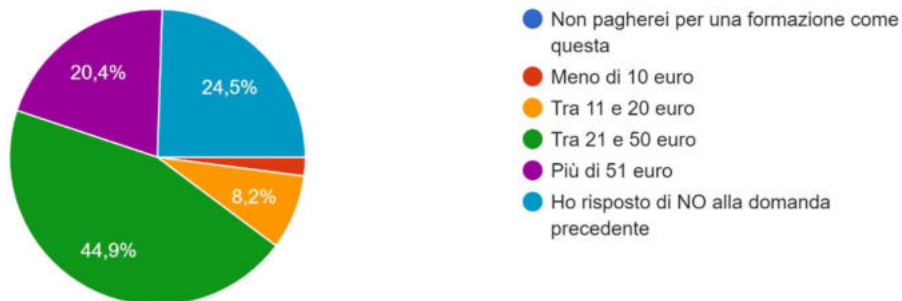
49 risposte



(Figura 8)

Se ha risposto SI alla domanda precedente, quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

49 risposte



(Figura 9)

Conclusioni

Un aspetto particolarmente interessante della formazione odierna è stato quello relativo al considerare la coppia come una risorsa per loro stessi, e non come un campo di battaglia. Basare la presa in carico sulla riscoperta e potenziamento dell'attaccamento e legame dei partner, non solo impedisce reazioni difensive, ma anche consente di rileggere una serie di interazioni e scambi che facilmente, di norma, vengono contestualizzati nell'ottica della presenza del conflitto, piuttosto che nel disperato tentativo di mantenere la relazione. Ecco che proporre di coalizzarsi per combattere assieme la dipendenza, comprendendone i meccanismi, consente di uscire da quella sofferenza tipica delle ricadute e altri incidenti di percorso che troviamo davanti, assumendo una nuova e più utile prospettiva.

Davvero interessante! Grazie al Prof. Tremblay e al suo gruppo di ricerca.

Tutto quanto sopra esposto, ci motiva a proseguire la mission associativa di studiare e approfondire i temi collegati al DGA, e di dividerli con i colleghi, in favore dei pazienti, delle loro famiglie e della collettività tutta.

Anche questo seminario, dopo quello di ottobre scorso in cui veniva presentato il metodo dei *5-Step* e la teoria *Stress-Strain-Coping-Information-Support*, continua a stimolare la comunità degli operatori che lavorano nell'ambito della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle dipendenze in generale, ad adottare una prospettiva supportiva e inclusiva nei confronti delle famiglie dei pazienti dipendenti, a prescindere dal metodo o dalle tecniche che poi verranno

utilizzate per fare questo. Certamente il modello del prof. Tremblay e della sua équipe, in particolare perché sottoposto a una costante valutazione di esito perpetrata con un metodo scientifico, rappresenta un importante tassello in quest'ottica. Naturalmente, per formarsi all'operatività, sarebbe necessario seguire i metodi indicati dal docente (cioè, una formazione intensiva di due giornate, a cui far seguire supervisione dei casi clinici costante).

L'estensore del rapporto
Dr.ssa Daniela Capitanucci
Varese, 18.11.2022

SITOGRAFIA SUGGERITA:

www.azzardotivinco.it

Le slide e altri materiali attinenti sono scaricabili accedendo dalla pagina dedicata nel sito di AND: <https://azzardotivinco.it/seminario-webinair-il-trattamento-integrativo-di-coppia-nella-dipendenza-da-gioco-dazzardo/>

Il seminario può essere rivisto integralmente online, sempre a questa pagina.



Un momento del seminario



RELAZIONE CONCLUSIVA

**Seminario svolto in modalità telematica sulla piattaforma Zoom:
“Il benessere dei familiari di Giocatori d’Azzardo Problematici
in trattamento presso i servizi durante il lockdown legato al Covid-19.
Esperienze di ricerca clinica”
Accreditato dal CROAS Lombardia (ID-47958)
5 crediti formativi, 0 crediti deontologici
Giovedì 01/12/2022 dalle 8.30 alle 13.30**

Docenti: Dr.ssa Maria Anna Donati (Ricercatrice a Tempo Determinato – A di Psicometria, Dipartimento NEUROFARBA, Università di Firenze), Dr.sse Daniela Capitanucci, Eleonora Quadrelli (Psicologhe Psicoterapeute), Dr.ssa Alessandra Bassi (Operatrice accreditata metodo dei 5 Step), Dr.ssa Fausta Fagnoni (Educatrice Professionale), Dr.sse Daniela Germoni e Passarella Gloria (Psicologhe Psicoterapeute), Dr Maurizio Avanzi (Medico Dirigente Ser.D.). Ha introdotto la prof.ssa Caterina Primi (Professoressa Ordinaria di Psicometria presso il Dipartimento NEUROFARBA, Università di Firenze).

Destinatari:

- Operatori professionali psico-socio-sanitari e Volontari interessati all’impatto della dipendenza da gioco d’azzardo sui familiari e sui prossimi
- Funzionari di Istituzioni Socio-Sanitarie e Enti Locali, Amministratori Pubblici e Policy Makers interessati ad approfondire il tema in ottica di salute pubblica e prevenzione del disagio correlato al Disturbo da Gioco d’azzardo

Razionale Scientifico:

Il periodo del lockdown dovuto alla pandemia da Covid-19 ha rappresentato un prezioso laboratorio sperimentale involontario, che ha consentito a ricercatori e Operatori dei servizi di studiare gli esiti dei cambiamenti occorsi (in particolare, sul benessere dei giocatori d’azzardo in trattamento e sui loro familiari e

prossimi), legati alla drastica riduzione della disponibilità dell'offerta di giochi d'azzardo land-based.

Obiettivi formativi:

- 📄 Conoscere gli esiti delle ricerche condotte su questa particolare popolazione durante il lock down, da diversi gruppi di ricerca
- 📄 Apprezzare l'utilità del contenimento dell'offerta quale misura di protezione dei giocatori patologici in trattamento e dei loro prossimi
- 📄 Riflettere più in generale sull'efficacia di misure di prevenzione ambientale/strutturale nell'area del DGA

Scansione interventi:

- **Caterina Primi:** Introduzione

PRIMA PARTE:

PRESENTAZIONE DELLA RICERCA CONDOTTA DA AND-APS E SERD DI LA SPEZIA

- **Daniela Capitanucci:** "La qualità della vita dei prossimi durante il lockdown: considerazioni introduttive"
- **Maria Anna Donati:** "Metodo e risultati della ricerca"
- **Eleonora Quadrelli:** "Il vissuto emotivo dei familiari di giocatori d'azzardo durante la pandemia: considerazioni cliniche di natura qualitativa"
- **Daniela Capitanucci:** "La qualità della vita dei prossimi durante il lockdown: considerazioni conclusive"

Domande e risposte prima parte

SECONDA PARTE:

COVID E FAMILIARI DEI GIOCATORI D'AZZARDO: LE RICERCHE DI ICEBERG PIACENZA SULLA SITUAZIONE DEI FAMILIARI DURANTE LE CHIUSURE E LE RIAPERTURE

- **Fausta Fagnoni e Alessandra Bassi:** "Esiti della prima indagine sulla situazione dei familiari durante il primo lockdown e la relativa chiusura (30 marzo 2020 - 15 giugno 2020), condotta nell'ambito del Progetto Iceberg, in collaborazione con il SerDP di Piacenza

- **Daniela Germoni e Gloria Passarella:** “Esiti della seconda ricerca, centrata sulla seconda chiusura (fra il 3 novembre 2020 e il 7 giugno 2021)”
- **Fausta Fagnoni e Alessandra Bassi:** “Esiti preliminari della ricerca sulla situazione dei familiari seguita alla definitiva riapertura del giugno 2021, alla data di settembre 2022”
- **Maurizio Avanzi:** “Considerazioni critiche sulle prime due ricerche; conclusioni e riflessioni generali sul tema: spunti per la presa in carico dei familiari come non ‘Caregivers’ quanto come ‘Affected Family Members’ ”

Domande e risposte seconda parte

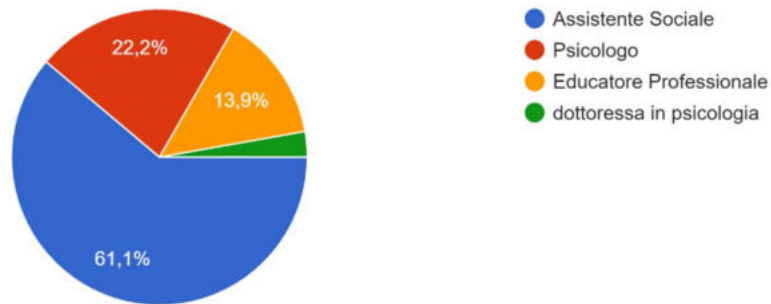
Il corso era gratuito.

RELAZIONE

Hanno partecipato 36 operatori. Ne erano previsti 52 (tanti erano gli iscritti) ma abbiamo assistito purtroppo - dopo qualche tempo che non si verificava quasi più - al discutibile comportamento del “no show”, cioè iscritti che non si sono presentati, né hanno avvisato dell’assenza. Ulteriori 9 persone invece hanno correttamente disdetto la partecipazione per sopraggiunti impegni o problemi. Dei frequentanti effettivi, 36 hanno compilato il questionario di gradimento (tra cui 3 docenti che hanno partecipato a tutta la mattinata). Il tasso di adesione è stato quindi coincidente con la quasi totalità dei partecipanti. Ciò, ci consente di ritenere affidabili i giudizi espressi. Il gruppo dei corsisti che hanno risposto al questionario era formato da una maggioranza di Assistenti Sociali (22), Psicologi (8); i rimanenti erano Educatori Professionali (8), e una dottoressa in psicologia (Figura 1).

Inserisca la sua qualifica professionale

36 risposte

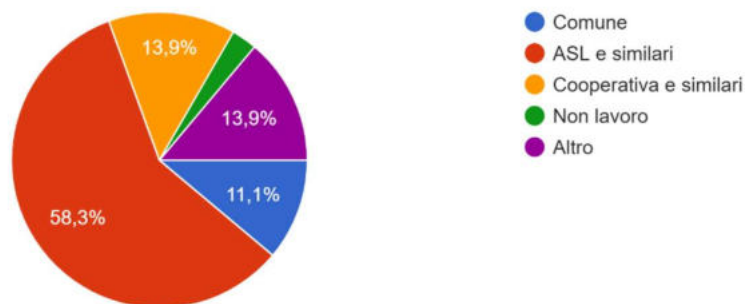


(Figura 1)

Il tipo di **servizio di appartenenza** era prevalentemente ASL e similari (21 partecipanti), ma anche provenienze variegata erano altresì rappresentate (Figura 2).

Inserisca il tipo di servizio in cui lavora

36 risposte



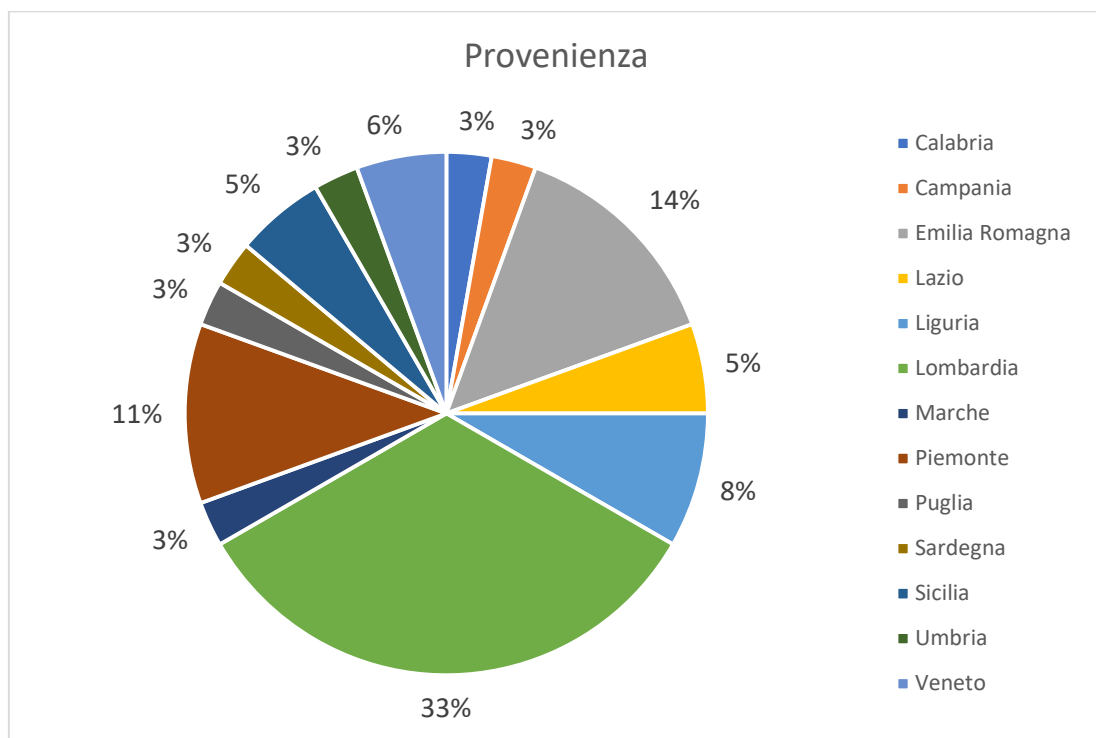
(Figura 2)

I partecipanti **provenivano da molte Regioni d'Italia**. In prevalenza, dalla Lombardia e poi, con discreto distacco, da Emilia Romagna e a seguire Piemonte. Alcuni provenivano da zone anche molto lontane (Calabria, Campania, Lazio, Veneto, Liguria, Umbria, Marche, Puglia, Sardegna, Sicilia). *La modalità telematica si è riconfermata facilitatore per raggiungere con eventi formativi qualificati anche operatori che vivono e lavorano in territori dove sarebbe più complesso erogare formazione in presenza. In tali casi, essa dunque andrebbe incoraggiata e potenziata.*

(Tabella 1 e Figura 3)

Calabria	1
Campania	1
Emilia Romagna	5
Lazio	2
Liguria	3
Lombardia	12
Marche	1
Piemonte	4
Puglia	1
Sardegna	1
Sicilia	2
Umbria	1
Veneto	2

(Tabella 1)



(Figura 3)

Hanno **saputo del seminario** prevalentemente tramite Croas/Cnoas, AND e colleghi. Altri hanno indicato fonti diverse (quali internet e mail ricevuta). Si veda la Tabella 2.

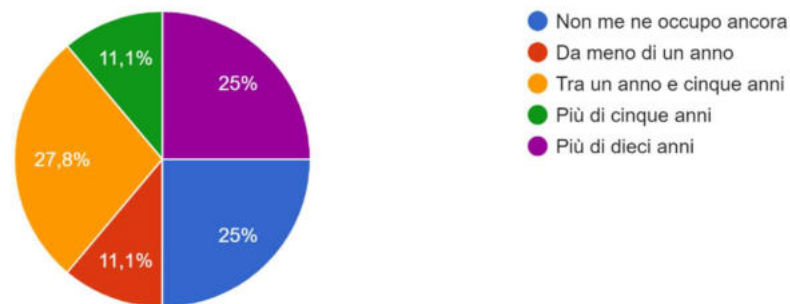
CROAS/CNOAS	8
AND	8
COLLEGHI	8
CITTA' METROPOLITANA	1
Ass. La banda degli Onesti	1
ICEBERG	1
INTERNET	4
mail	3
NON DICHIARATO	2

(Tabella 2)

Il **livello di competenza già acquisita** dagli operatori che hanno partecipato era molto variegato, nonostante fosse indicato che si trattava di una formazione di secondo livello. Colpisce che un quarto dei partecipanti non aveva alcuna esperienza specifica, ma un ulteriore quarto ne aveva da più di dieci anni. È possibile che la necessità di adempiere al conseguimento dei crediti formativi (per AS) possa avere motivato taluni operatori a iscriversi, come pure il tema piuttosto attuale è possibile che sia risultato catalizzante. La maggioranza dei presenti comunque aveva maturato più di un anno di esperienza. (Figura 4)

Da quanto tempo ha cominciato a occuparsi di problematiche gambling correlate?

36 risposte

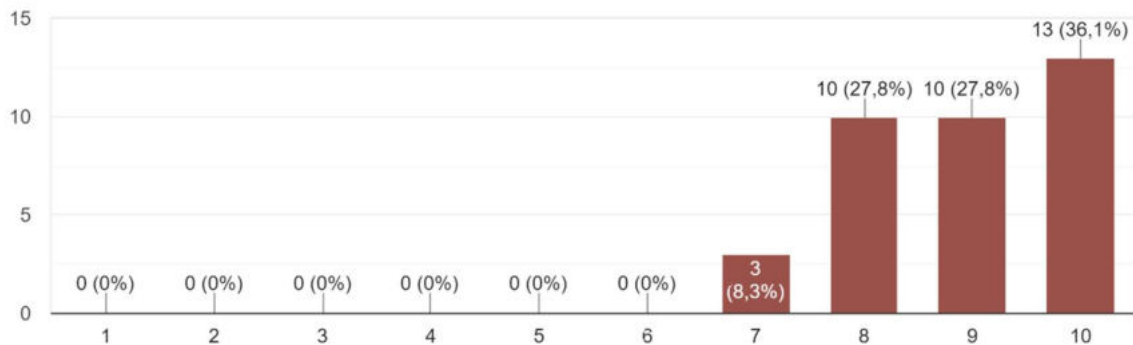


(Figura 4)

La **valutazione di gradimento complessivo dell'evento formativo** è stata estremamente positiva. Più di un terzo dei partecipanti ha assegnato il punteggio massimo di 10 e altri due nutriti gruppi, che sommati rappresentavano più della metà dei presenti, hanno assegnato equanimente il punteggio di 9 o 8; nessun voto sotto il 7. La media complessiva quindi è di 8,92. (Figura 5)

Esprima un giudizio complessivo sulla formazione odierna

36 risposte



(Figura 5)

PUNTI DI FORZA...

Si è chiesto ai partecipanti di evidenziare gli aspetti più virtuosi dell'evento.

Di seguito, si riportano le risposte fornite.

- Coerenza degli interventi e integrazione dei dati
- Chiarezza completezza
- Molti relatori specializzati
- La correlazione tra gioco d'azzardo e disagio familiare
- Chiarezza
- Chiarezza interventi
- Presentazione di dati unici
- Ricerca qualitativa e quantitativa
- Trasversalità e sinergia relazione/relatori - rilevanza delle ricerche presentate
- La rete e i dati delle ricerche
- La flessibilità e la coerenza delle relazioni con spunti e dati interessanti alla luce del COVID-19
- Innovatività del tema; generosità nel dare strumenti
- Conoscenza di un nuovo argomento
- Chiarezza espositiva
- La completezza delle informazioni
- La chiarezza, le informazioni fornitemi
- Lo scambio di esperienze
- La visione ecologica delle problematiche connesse al DGA
- Competenza relatori
- Si è parlato di esperienze di ricerca
- Chiarezza espositiva. Argomento ben analizzato
- Chiarezza espositiva di tutti i relatori e strumenti utilizzati
- Qualità delle relazioni
- Il venire a conoscenza dei dati emersi da una ricerca
- Utilizzo FMQ e ricerche
- Dalla ricerca riportare le risposte dirette dei familiari
- La competenza dei docenti e l'utilizzo di slide accompagnate da una adeguata spiegazione; le tematiche indagate nelle interviste hanno consentito di far emergere contenuti significativi e a volte sorprendenti, che potrebbe davvero orientare gli indirizzi politici

- Tante professioniste e dati precisi
- Completezza delle ricerche
- Spunti di riflessione per la mia attività
- La pluralità delle esperienze/ricerche presentate
- I dati presentati
- È diminuito notevolmente il gioco d'azzardo durante il lockdown, però poi si è passato dopo l'allentamento delle norme ad un aumento del gioco on line.
- La multidimensionalità
- Professionalità e capacità dei Relatori
- Concretezza nelle tematiche e chiarezza nell'esposizione

In sintesi, gli aspetti apprezzati dai professionisti sono stati molteplici. Certamente, la chiarezza e preparazione dei docenti, ma anche la pluralità e multidimensionalità delle ricerche presentate, i dati precisi forniti, le ricadute operative, il focus sui familiari, la visione ecologica del DGA.

PUNTI DI DEBOLEZZA....

Alla richiesta, i partecipanti hanno segnalato quanto segue.

- Spiegazione estremamente focalizzata sulla ricerca e meno sugli aspetti clinici
- 5 ore on line
- Nessuno
- Nessuno
- Molti relatori
- Nessuno
- Nessuno
- Non saprei
- Poca interattività con l'uditorio
- Online
- L'orario, avrei preferito il pomeriggio
- Intenso e corposo, quindi impegnativo come "durata"
- Non ne ho trovati
- Online
- Poca interazione con gli operatori
- Nessuna
- Nulla
- La descrizione puntuale degli items delle ricerche
- Poche pause
- Non ne trovo
- Difficoltà a leggere alcuni grafici
- Lunghezza e intensità del seminario
- Non ne trovo
- Non ne ho trovati
- Sarebbe stato bello farlo in presenza per facilitare la discussione
- La parte iniziale con dati e statistiche che ha tolto spazio agli aspetti clinici
- In alcuni momenti l'analisi quantitativa delle interviste mi è risultata difficile da seguire stante la presenza di una notevole quantità di dati presenti.
- Connessione internet ma colpa mia
- Nessuno
- Nessuno

- Non ho riscontrato punti di debolezza, è stato molto interessante
- Nessuno
- La perdita del lavoro ma anche l'ansia per ciò che poteva succedere e la depressione hanno spinto le persone a cercare fortuna proprio nel gioco d'azzardo.
- Non saprei
- Non si riscontra punti di particolare debolezza
- La durata del corso, difficile tenere l'attenzione per così tante ore, dense di contenuti

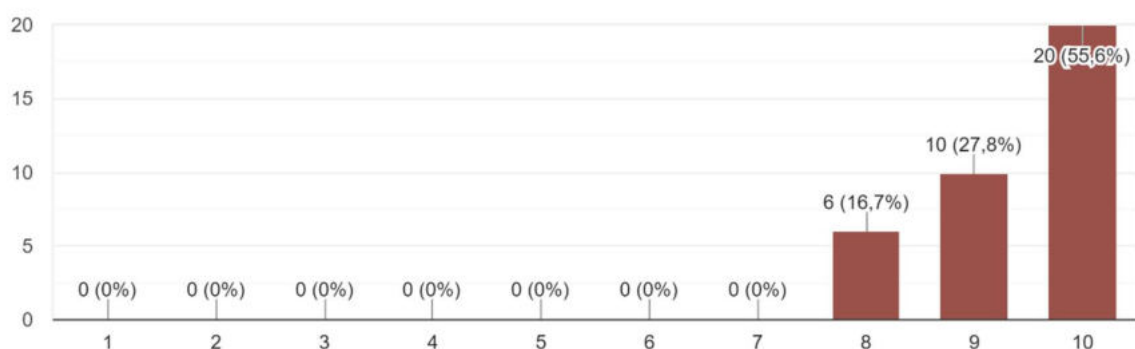
In sintesi, i punti di debolezza segnalati si orientano su un paio di aspetti in particolare: “Formazione a distanza” e “la durata del corso”, in un mix di questi due elementi che ha configurato un po’ di fatica tra gli operatori. È stato espresso il desiderio di maggiore interazione.

Da segnalare in ogni caso che ben 17 partecipanti (il 47%) hanno evidenziato di non aver trovato alcun punto di debolezza.

La **competenza** elevata dei **docenti** è stata riconosciuta e apprezzata, come pure **l’organizzazione della fase di iscrizione**. La maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato i **relatori** con il punteggio massimo di 10 e la votazione non è scesa sotto l’8. La **media è di 9,39**. Si vedano i grafici seguenti (Figure 6 e 7).

Valuti la competenza del docente sul tema specifico

36 risposte

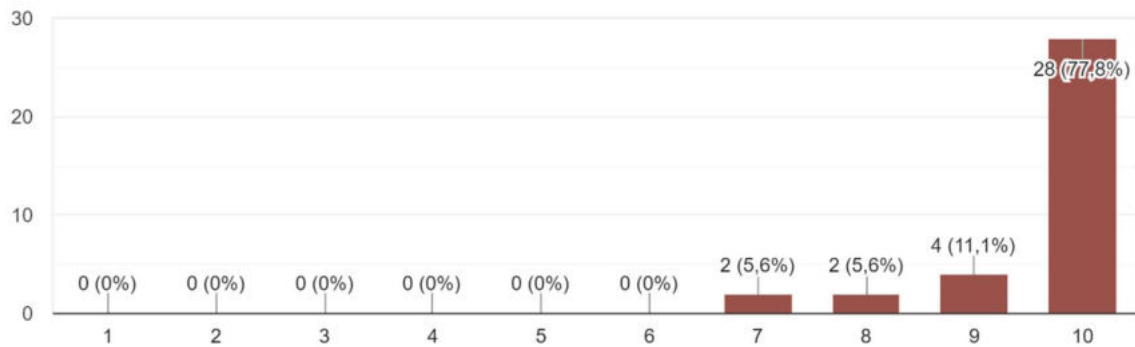


(Figura 6)

Altrettanto positivi i giudizi sugli **aspetti organizzativi**, che la maggioranza assoluta dei partecipanti ha valutato con il punteggio massimo di 10. La **media è di 9,61**.

Valuti come è andata la fase di iscrizione (semplicità, immediatezza, riscontri, ecc.)

36 risposte



(Figura 7)

Ai partecipanti infine è stato chiesto di fare un **commento libero**.

Eccoli di seguito raccolti.

- Ritengo che il lavoro di sensibilizzazione su questa tematica sia di fondamentale importanza e questo seminario si inserisce in un panorama ancora da esplorare
- È stato molto interessante confrontare le ricerche
- Nessuno
- La ricerca ha come base una soddisfacente raccolta statistica
- È molto facile e chiaro la procedura di iscrizione
- Complimenti per l'iniziativa
- Formazione interessante per tirare le somme sugli effetti della pandemia su giocatori e familiari
- Ho trovato gli interventi ben esposti e interessanti
- Molto bene, continuate a metterci passione!
- Ottimo, avrei preferito non fosse online
- Efficace il focus sui familiari e sulla gestione casi specifici
- Peccato così pochi iscritti: il tema del malessere dei familiari dei giocatori è ancora troppo sconosciuto
- Ho potuto conoscere un nuovo argomento che potrei incontrare nella mia pratica professionale
- .
- Corso interessante e ricco di spunti
- Formazione completa ed accurata
- È un tema importante, del quale continuare a parlare
- Il lavoro di ricerca e confronto tra operatori competenti fortifica le conoscenze e rende un buon servizio ai cittadini
- Molto interessanti i contributi e troppo poco pubblicizzati
- Interessante
- Illuminante avere esplorato il vissuto dei familiari durante le varie fasi della pandemia
- I vostri seminari sono sempre molto impegnativi, in quanto intensi (tanti contenuti in una mattinata lunga), ma sempre molto interessanti e pieni di spunti operativi
- Grazie per la qualità delle vostre iniziative
- Potrebbe essere utile proseguire la ricerca nel periodo post covid per valutare quali cambiamenti emergano sia nei famigliari che nei giocatori al fine anche di migliorare la qualità degli interventi
- Sempre molto interessante e si spera di sensibilizzare/reclutare sempre più professionisti sul tema
- Stimolare la riflessione di vedere i familiari dei giocatori da una nuova angolatura

- Condivido quanto espresso dal dott. Avanzi in merito alla scarsa presenza di operatori che denota nel piccolo, la poca attenzione che viene riservata alla questione, anche a livello nazionale. Mi ha stupito altresì che le interviste non abbiano rilevato come problematico, l'aspetto finanziario.
- Interessante, non solo dal punto di vista professionale ma anche personale, fa riflettere
- Contenuti ben approfonditi
- Apprendimento per migliorare il mio intervento
- Tematica estremamente interessante e poco conosciuta
- Complimenti per il grande lavoro svolto
- Il disturbo del gioco d'azzardo è una patologia che non coinvolge solo i giocatori ma anche i loro familiari, condizionando la loro vita affettiva e relazionale. È bene che i servizi coinvolgessero i familiari e non solo il paziente
- Il corso ha un punto di forza nel presentare il lavoro di diversi professionisti
- Acquisite nozioni utili per il futuro
- Formazione molto utile per il lavoro con i giocatori d'Azzardo, interventi stimolanti.

Ancora una volta, i numerosi spunti sono in buona parte focalizzati sull'esprimere un riconoscimento e apprezzamento all'impegno costante profuso da AND-Azzardo e Nuove Dipendenze APS nell'offrire sempre agli operatori formazione gratuita e molto qualificata e innovativa sul tema dell'azzardo, in tutte le sue sfaccettature. Merita leggere quindi tutti i commenti espressi, perché in ciascuno di essi vi è una ricchezza. Non è sfuggito ai partecipanti, che hanno condiviso tale pensiero, con rammarico, la bassa adesione numerica al seminario, che è stata letta correttamente come una scarsa sensibilità proprio verso questa fascia di destinatari sofferenti, i familiari dei giocatori.



I nostri bravissimi relatori

.....

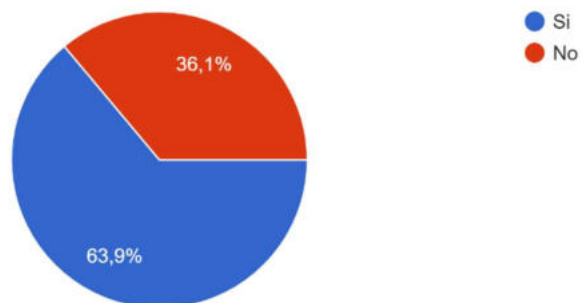
Per quanto riguarda la **disponibilità a iscriversi a corsi a pagamento in generale** e il **valore monetario** assegnato dai partecipanti alla presente formazione (che ricordiamo era gratuita per tutti).

Si evidenzia come due terzi dei partecipanti è incline a iscriversi anche a formazione a pagamento; la maggioranza di chi sarebbe disposto a pagare per questo specifico evento avrebbe destinato tra 21 e 50 euro e un'altra buona fetta tra 11 e 20 euro. Si vedano i grafici seguenti.

(Figure 8 e 9).

Normalmente, è disponibile a pagare per interventi formativi di suo interesse?

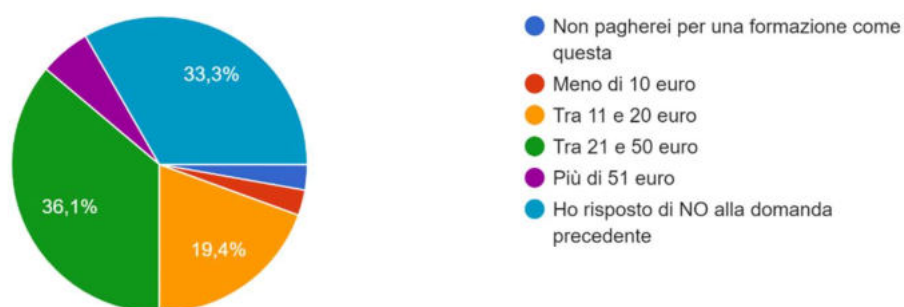
36 risposte



(Figura 8)

Se ha risposto SI alla domanda precedente, quanto sarebbe disposto a pagare per una formazione come quella di oggi?

36 risposte



(Figura 9)

Conclusioni

Un aspetto particolarmente interessante della formazione odierna è stato quello relativo al coniugare clinica e ricerca, per approfondire sentimenti e vissuti dei nostri pazienti. Nel caso dei familiari dei giocatori d'azzardo in trattamento, far emergere in modo documentato la sofferenza che vivono e che ancora oggi ai più (compresi decisori politici) resta invisibile è un passo importante. La ricerca può essere molto utile a far emergere un disagio che altrimenti non è visibile.

L'altro aspetto desumibile dalle ricerche presentate in questo seminario riguarda l'importanza della prevenzione ambientale. Meno offerta, come è accaduto nel periodo del lockdown, ha mostrato una certa utilità. Purtroppo, se essa per i giocatori in trattamento ha generato sollievo, per i familiari lo è stato di meno a causa della certezza della transitorietà delle chiusure dei giochi d'azzardo. Proprio la prospettiva delle riaperture a termine lockdown ha consentito di trarre riflessioni importanti in favore di questa popolazione che certamente è l'anello più debole della catena.

Grazie quindi ai docenti e ai ricercatori, con l'auspicio di sempre nuova ricerca in questo settore.

Anche questo seminario, in linea con gli altri offerti in questo autunno 2022, cioè quello di ottobre scorso in cui veniva presentato il metodo dei 5-Step e la teoria *Stress-Strain-Coping-Information-Support*, e il Seminario offerto a novembre dal prof. Tremblay, sulla *terapia integrativa di coppia con giocatore e familiare*, continuano a stimolare la comunità degli operatori che lavorano nell'ambito della dipendenza da gioco d'azzardo, e delle dipendenze in generale, ad adottare una prospettiva supportiva e inclusiva nei confronti delle famiglie dei pazienti dipendenti, a prescindere dal metodo o dalle tecniche che poi verranno utilizzate per fare questo. Quando poi si riesce a creare una sinergia tra clinica e ricerca, non possono che emergere risultati importanti.

L'estensore del rapporto
Dr.ssa Daniela Capitanucci
Varese, 05.12.2022

SITOGRAFIA SUGGERITA:

www.azzardotivinco.it

Le slide e altri materiali attinenti sono scaricabili accedendo dalla pagina dedicata nel sito di AND: <https://azzardotivinco.it/seminario-il-benessere-dei-familiari-di-giocatori-dazzardo-problematici-in-trattamento-presso-i-servizi-durante-il-lockdown-legato-al-covid-19-esperienze-di-ricerca-clinica/>

Il seminario può essere rivisto integralmente online, sempre a questa pagina.